



FONDO PENSIONE
a CONTRIBUTIONE DEFINITA
del GRUPPO INTESA SANPAOLO

2017

Report Integrato

Assemblea dei Delegati

<i>Alessandro ALBERTI</i>	<i>Felice COCO</i>	<i>Fabrizio MICHELACCI</i>	<i>Nicola REDA</i>
<i>Valeria ARLERI</i>	<i>Donato CUCCO</i>	<i>Paolo MIRETTO</i>	<i>Daniilo RIMOLDI</i>
<i>Stefano BARNI</i>	<i>Paola DE PETRIS</i>	<i>Vincenzo MOCATI</i>	<i>Fabio RIZZINI</i>
<i>Massimo BERTARINI</i>	<i>Paolo DI BIASI</i>	<i>Marco MOLINO</i>	<i>Davide RONDELLI</i>
<i>Federica BORELLA</i>	<i>Stefano FORNARI</i>	<i>Giuseppe MORETTI</i>	<i>Carlo SABETTA</i>
<i>Marco BOSONI</i>	<i>Alessandro GATTI</i>	<i>Guido NAPOLI</i>	<i>Gabriele STEFANI</i>
<i>Riccardo BOTTA</i>	<i>Anna Maria GRIFFINI</i>	<i>Mauro OLDANI</i>	<i>Renato STRUMIA</i>
<i>Francesco BOTTERO</i>	<i>Salvatore GUARINO</i>	<i>Carlo Domenico OLDANI</i>	<i>Stefano TURA</i>
<i>Giuseppe BUONO</i>	<i>Marina GUGLIELMETTI</i>	<i>Assunta PAGLIARO</i>	<i>Franco VICCARO</i>
<i>Mariarosa CANNATA'</i>	<i>Maria Rosa INVERNIZZI</i>	<i>Luca PINTON</i>	<i>Giuseppe VIRZI'</i>
<i>Sergio CERIA</i>	<i>Massimiliano LANZINI</i>	<i>Marco POZZI</i>	<i>Enzo VOZZA</i>
<i>Giuliano CERRI</i>	<i>Giuseppe MARCUCCIO</i>	<i>Rolando PROVENZI</i>	
<i>Dario CERRI</i>	<i>Mario MARTINOVICH</i>	<i>Luca RAVAGLIA</i>	

Consiglio di Amministrazione

Pietro Francesco Maria DE SARLO *Presidente*

Roberto CONTE *Vice Presidente*

<i>Gianfranco Luca BERTINOTTI</i>	<i>Donato DE MARCHI</i>	<i>Sergio PUGGIONI</i>
<i>Tiberio CARELLO</i>	<i>Giovanni Paolo GALLIZIO</i>	<i>Renato RODELLA</i>
<i>Alessandro CASAGRANDE</i>	<i>Claudio Angelo GRAZIANO</i>	<i>Francesco SPADAVECCHIA</i>
<i>Roberto CEREDA (*)</i>	<i>Maria Cristina LEGE</i>	<i>Giuseppe STANGHINI</i>
<i>Tullio COTINI</i>	<i>Alessandro LOLLI</i>	<i>Ernesto TAGLIARINI</i>
<i>Gregorio DE FELICE</i>	<i>Tullio LUCCA</i>	<i>Riccardo VOLPI</i>

Collegio dei Sindaci

Roberto BONINSEGNI *Presidente*

<i>Piero Franco BOCCASSINO</i>	<i>Giuseppe FONTANA</i>	<i>Angela TUCCI</i>
<i>Umberto COLOMBRINO</i>	<i>Luigi NOVIELLO</i>	

Organismo di Vigilanza

Angelo GIODA *Presidente*

Roberto BONINSEGNI *Donato DE MARCHI*

Direttore e Responsabile

ex Lege 252/2005

Eugenio BURANI

* In data 18 settembre 2017 il Consigliere Patrizia Ordasso ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica. In sua sostituzione, in data 19 settembre 2017 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha designato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Dott. Roberto Cereda, che si è insediato in data 29 settembre 2017.

Indice

Lettera del Presidente	4
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione	6
Highlights.....	7
Eventi Significativi nel 2017.....	12
Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio	15
Il Fondo.....	18
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori.....	18
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo.....	22
Composizione degli Iscritti.....	26
Modello operativo	28
La filiera gestionale	29
Il flusso delle posizioni individuali	32
La contribuzione al Fondo	33
La Gestione del Patrimonio.....	39
Strategia e allocazione delle risorse	42
L'Asset Allocation.....	42
Tipologie di investimento.....	45
Investimenti mobiliari in gestione	45
Investimenti diretti in Fondi mobiliari chiusi.....	46
Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi	46
Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)	47
Investimenti azionari diretti.....	47
Beni artistici	47
Obbligazionario a Breve Termine	48
Obbligazionario a Medio Termine	51
Bilanciato Prudente.....	54
Bilanciato Sviluppo	57
Azionario	60
Finanziario Garantito.....	63
Assicurativo No Load	66
Assicurativo Tradizionale.....	68
Assicurativo Garantito	71
Garantito Sezione BIS	73
Garantito Sezione TER.....	74
Unit Linked	75

Itas Vita	76
Insurance.....	78
Garantito ex BMP	79
Le Prestazioni.....	81
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	83
L'assetto organizzativo e la Governance	86
La struttura organizzativa del Fondo.....	88
Gli Organi direttivi	88
Le Commissioni consultive	94
Organigramma	96
Il sistema dei controlli interni.....	97
Soggetti coinvolti.....	98
Altri soggetti coinvolti	99

Lettera del Presidente

Cari iscritti,

L'11 luglio 2016 il Nuovo Fondo ha accolto, dietro l'impulso delle parti istitutive, tutti gli iscritti del Fondo Pensione per il personale delle Aziendale del Gruppo Intesa Sanpaolo, del Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e delle Sezioni a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale di Banca Monte Parma e della Sezione B del Fondo Pensione complementare per il personale del Banco di Napoli, nel Nuovo Fondo.

Così il secondo semestre del 2016 aveva visto impegnato il Fondo prevalentemente nella riorganizzazione di quanto proveniva dalle esperienze trascorse.

Nel 2017 il Fondo ha disposto gli interventi necessari ad apportare quei significativi miglioramenti nei servizi forniti agli aderenti che erano alla base del progetto di fusione e ne ha realizzato, nei tempi pianificati, già una buona parte, adottando nel contempo i più opportuni provvedimenti per addivenire a una effettiva unificazione delle precedenti situazioni.

Il Fondo ha già raggiunto importanti traguardi, adeguati alla rilevanza che il Fondo riveste nel panorama della previdenza complementare italiana.

Per facilitare l'attività degli iscritti, il Fondo ha favorito ogni possibile intervento volto a ridurre al minimo l'utilizzo di moduli e procedure cartacee, sviluppando processi on line di facile comprensione all'interno dell'area riservata del Fondo ovvero, come nel caso delle adesioni, utilizzando procedure informatiche messe a disposizione dal Gruppo Intesa.

Per quanto concerne gli investimenti, il considerevole ammontare del patrimonio gestito (oltre 5 miliardi di attivo netto destinato alle prestazioni) risulta allocato (per circa 4 miliardi) nei nuovi comparti finanziari entrati in vigore nel luglio 2017, comparti studiati, d'intesa con i propri advisor, al fine di soddisfare le diverse esigenze degli aderenti. A seconda dell'età e del profilo di rischio, infatti, ogni aderente può trovare, anche mixando più comparti, la soluzione più idonea per i propri fabbisogni previdenziali.

Le scelte gestionali effettuate in sede di gara e l'introduzione dei nuovi comparti del Fondo hanno inoltre consentito un'importante riduzione dei costi, ottimizzando gli effetti di economia di scala e contenendo rischi operativi e finanziari.

In ordine all'andamento della gestione dell'anno 2017, pur in un lasso di tempo scarsamente significativo, i nuovi comparti finanziari del Fondo hanno dato buona prova di sé. Infatti hanno avuto un buon risultato con un andamento positivo anche rispetto ai benchmark di riferimento.

Per fornire un utile elemento di confronto ricorda che i rendimenti dei fondi pensione negoziali elaborati da Covip per l'anno 2017 sono stati i seguenti: comparti Garantiti 0,8% (il comparto Garantito Finanziario del Fondo ha ottenuto un risultato positivo dello 0,61%); comparti Obbligazionari misti 2,6% (i nuovi comparti Obbligazionari Misti del Fondo hanno performato nel solo secondo semestre da un minimo dello 0,11% ad un massimo dell' 1,60%); comparti Bilanciati 3,1% (i nuovi comparti Bilanciati del Fondo hanno performato nel solo secondo semestre da un minimo del 2,29% a un massimo del 2,36%); comparti Azionari 5,9% (il nuovo comparto Azionario del Fondo ha riportato un risultato positivo nel solo secondo semestre del 3,04%).

I diversi comparti assicurati del Fondo hanno fornito risultati positivi da un minimo del 2,14% a un massimo del 3,13%.

Si può pertanto guardare con soddisfazione al complessivo risultato della gestione finanziaria (positiva per oltre Euro 181 mln già al netto di oneri di gestione per quasi 2,5 mln di Euro).

Inoltre, nel 2017, il Fondo si è fortemente impegnato in un approfondito esame delle problematiche relative agli investimenti socialmente responsabili. Il lungo e importante lavoro svolto ha condotto l'Ente, nei primi mesi del 2018 a deliberare le "Linee Guida" su tale tematica che sempre più sta assumendo rilievo nei mercati finanziari tra gli operatori che, come il Fondo, vogliono distinguersi per l'attenzione alla tutela ambientale e sociale.

Così, in una struttura già consolidata, il Fondo è stato pronto ad accogliere gli aderenti provenienti dalla Cassa Cariparo, dal fondo Cariprato e Carifac e tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo provenienti dalle ex banche venete.

Naturalmente ci sono ancora aree di miglioramento su cui ancora lavorare e nuovi progetti da sviluppare e portare a conclusione nel 2018.

L'impegno, la reattività e la comunanza di intenti mostrati dalla governance del Fondo, anche nei momenti più impegnativi fin qui incontrati, danno però grande fiducia sul rispetto degli obiettivi che ci siamo dati. È quindi d'obbligo un grazie a tutti per il lavoro svolto.

IL PRESIDENTE

Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'**International <IR> Framework**, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Associazione per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un

approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.

Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo con il supporto metodologico di esperti in materia.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Associazione.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder.

Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'**International <IR> Framework**.

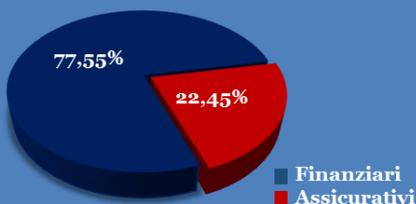
Highlights



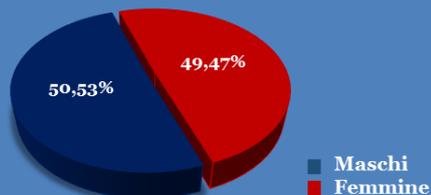
Iscritti

Ripartizione posizioni in base alla natura del comparto

64.897
Iscritti



Ripartizione in base al sesso

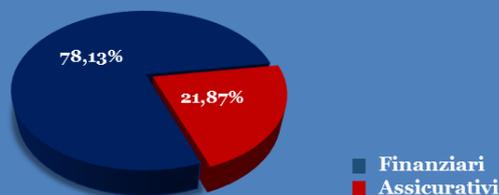


Patrimonio



Attivo Netto
destinato alle Prestazioni
€ 5.055 milioni

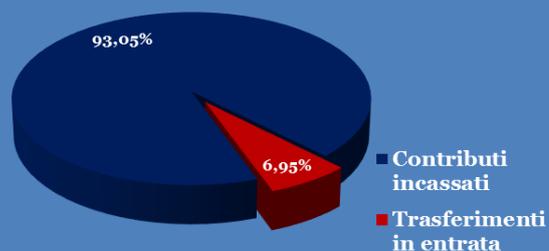
Ripartizione ANDP in base alla natura del comparto



Entrate previdenziali



Contributi incassati € 309 mln
Trasferimenti in entrata € 23 mln



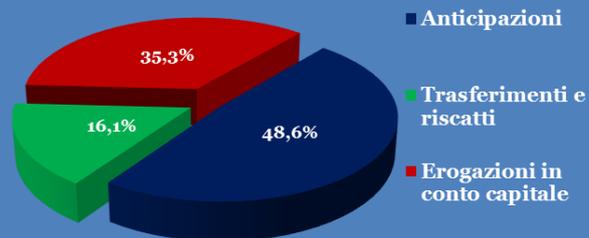
Prestazioni Erogate



Anticipazioni € 94 mln

Trasferimenti e riscatti € 31 mln

*Erogazioni in capitale e
trasformazioni in rendita € 68 mln*



Performance nette annue ⁽¹⁾

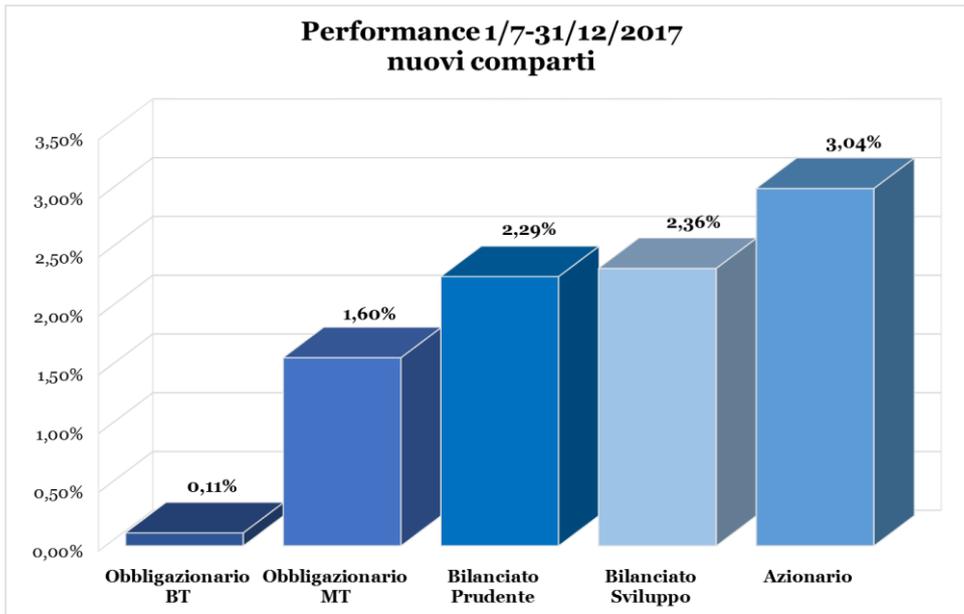
Nuovi Comparti ⁽¹⁾	2016	2017
Obbligazionario Breve Termine ⁽²⁾	-	0,11%
<i>Benchmark</i>	-	0,10%
Obbligazionario Medio Termine ⁽²⁾	-	1,60%
<i>Benchmark</i>	-	1,90%
Bilanciato Prudente ⁽²⁾	-	2,29%
<i>Benchmark</i>	-	2,50%
Bilanciato Sviluppo ⁽²⁾	-	2,36%
<i>Benchmark</i>	-	2,47%
Azionario ⁽²⁾	-	3,04%
<i>Benchmark</i>	-	3,03%
Garantito Finanziario ⁽³⁾	0,35%	0,61%
<i>Benchmark</i>	0,34%	0,00%

Comparti chiusi il 30 giugno 2017 ⁽¹⁾	2016	2017
Difensivo ⁽⁴⁾	2,85%	-0,13%
<i>Benchmark</i>	4,17%	0,69%
Prudenziale ⁽⁴⁾	1,88%	1,33%
<i>Benchmark</i>	3,51%	1,62%
Equilibrato ⁽⁴⁾	1,78%	2,68%
<i>Benchmark</i>	3,71%	2,52%
Aggressivo ⁽⁴⁾	2,59%	3,68%
<i>Benchmark</i>	4,06%	3,05%
Etico ⁽⁴⁾	4,72%	2,52%
<i>Benchmark</i>	5,47%	1,77%
Linea Obbligazionaria Breve Termine ⁽⁴⁾	0,88%	0,01%
<i>Benchmark</i>	0,62%	-0,29%
Linea Difensiva 10 ⁽⁴⁾	-0,51%	0,34%
<i>Benchmark</i>	0,43%	-0,42%
Linea Mista 30 ⁽⁴⁾	3,92%	1,00%
<i>Benchmark</i>	4,29%	0,76%
Linea Bilanciata 50 ⁽⁴⁾	4,35%	2,05%
<i>Benchmark</i>	5,63%	1,79%
Prudente ^{(3) (4)}	0,59%	0,85%
<i>Benchmark</i>	0,35%	0,33%
Dinamico ^{(3) (4)}	1,17%	1,24%
<i>Benchmark</i>	0,90%	0,55%
Base ^{(3) (4)}	1,39%	1,81%
<i>Benchmark</i>	0,53%	0,43%

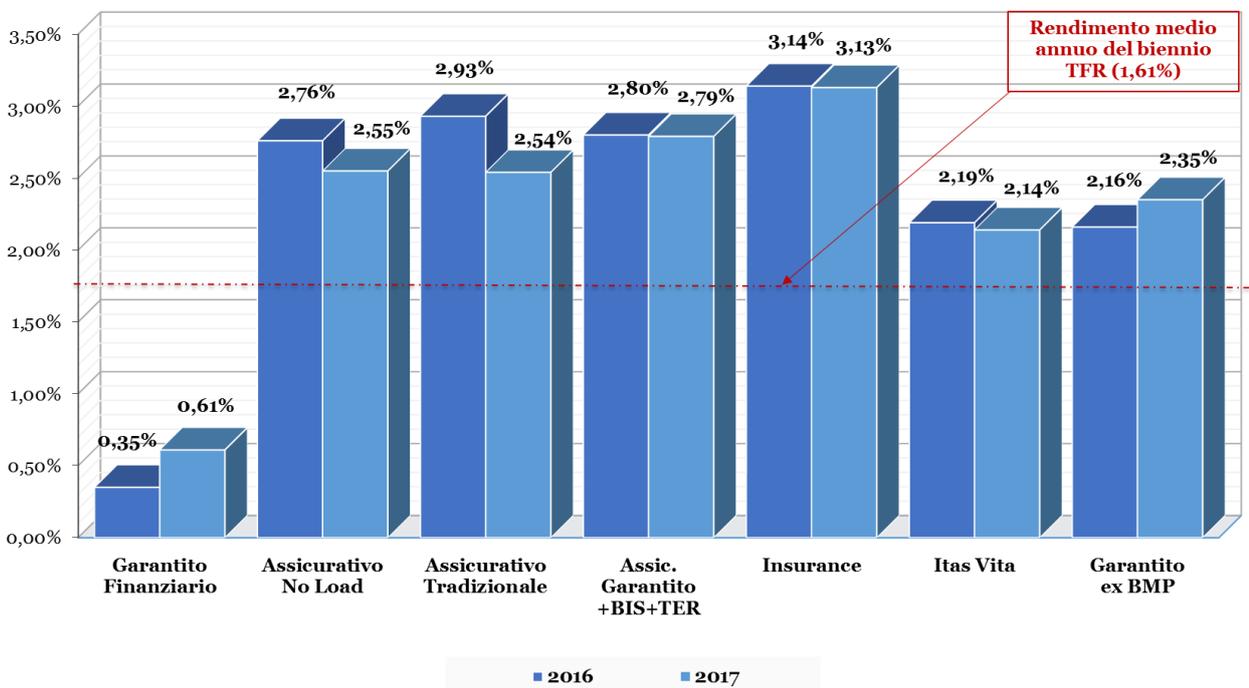
Performance nette annue ⁽¹⁾

Comparti Assicurativi ⁽¹⁾	2016	2017
Assicurativo No Load	2,76%	2,55%
Assicurativo Tradizionale ⁽⁵⁾	2,93%	2,54%
Assicurativo Garantito	2,80%	2,79%
Garantito sezione BIS	2,80%	2,79%
Garantito sezione TER	2,80%	2,79%
Insurance	3,14%	3,13%
Itas Vita	2,19%	2,14%
Garantito ex BMP ⁽⁶⁾	2,16%	2,35%
TFR (trattamento di fine rapporto)	1,49%	1,74%

- (1) I rendimenti dei comparti sono al netto degli oneri di gestione e degli oneri fiscali, i rendimenti dei benchmark sono al netto dei soli oneri fiscali.
- (2) Rendimenti dal 1 luglio 2017, data di attivazione del comparto.
- (3) Rendimenti dal 12 luglio 2016, data di attivazione del comparto.
I rendimenti 1 gennaio 2016-31 dicembre 2016 considerando anche i periodi di pertinenza dei fondi cedenti sono stati pari a:
Comparti ex Fondo Pensione per il Personale Banco di Napoli (Base +1,56% e Finanziario Garantito +0,18%)
Comparti ex Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma (Prudente +1,63% e Dinamico +2,39%).
- (4) Rendimenti anno 2017 calcolati fino alla chiusura del comparto del 30 giugno 2017.
- (5) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1 gennaio 2014. Il rendimento delle convenzioni n. 10123.86 e 10124.15, alimentate fino al 31 dicembre 2013, è stato pari al 2,87%. Alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n. 10111.51, 10120.53 non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a 2,72%. Si segnala infine che mentre la convenzione n. 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto delle convenzioni acquisite con il trasferimento collettivo dalla Cassa di Previdenza per i dipendenti di Centro Leasing e di Centro Factoring determinato in base alla Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai è stato pari a 2,50% per le convenzioni n. 50022.57, n. 50023.55, n. 54161.23 e n. 54162.21.
- (6) Attivazione del comparto 12 luglio 2016, dato 2016 riportato per l'intero esercizio (polizza assicurativa).



Performance annuale vecchi comparti anni 2016-2017 vs TFR



Eventi Significativi nel 2017

... ON-LINE SI PUO'...

... consultare la propria posizione previdenziale attraverso la c.d. "Area Riservata" messa a disposizione degli iscritti

... aderire al Fondo tramite procedura del Gruppo Intesa Sanpaolo per i dipendenti del gruppo medesimo

... effettuare lo switch

...inserire in procedura i contributi non dedotti

...designare il/i beneficiario/i in caso di premorienza

... richiedere le anticipazioni per "ulteriori esigenze" (causale 30%) senza necessità di inviare il modulo cartaceo

... utilizzare l'applicativo per le coperture assicurative contro il rischio morte o morte e invalidità permanente.

SELEZIONE GESTORI

Il Fondo ha selezionato sette gestori per undici tipologie di mandati: Amundi Asset Management, Bnp Paribas Investment Partners Sgr, Deutsche Asset Management, Epsilon Sgr, Eurizon Capital Sgr, HSBC Global Asset Management e Pictet Asset Management.

L'attività dei nuovi gestori è partita alla fine del mese di luglio, al termine di un periodo di transition dai vecchi ai nuovi comparti, monitorato da State Street Bank Europe Ltd in qualità di Transition Manager.

AVVIO NUOVI COMPARTI (Asset Allocation Strategica)

Il 1° luglio è stata avviata l'operatività su 5 nuovi comparti:

- Comparto Obbligazionario a Breve Termine
- Comparto Obbligazionario a Medio Termine
- Comparto Bilanciato Prudente
- Comparto Bilanciato Sviluppo
- Comparto Azionario

in sostituzione dei dodici comparti finanziari rivenienti dal processo di aggregazione dei fondi pensione, mentre restano invariati i comparti assicurativi già esistenti, taluni dei quali chiusi a nuove adesioni.

INVESTIMENTO IN FIA (FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI)

A metà del 2016 era stato deciso l'investimento in FIA. Nel corrente anno l'investimento (pari a complessivi 10 milioni di euro nel settore del private equity in Principia III Health e per 19 milioni di euro nel settore dell'energia in Renewable Income Europe) è confluito in tre dei cinque nuovi comparti.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE BANCA D'ITALIA

Il Fondo ha investito direttamente in quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per un ammontare complessivo di 71 milioni di euro (2.840 quote ripartite su quattro comparti).

CALCOLO QUOTA E FUND ADMINISTRATION.

Al fine di snellire significativamente le procedure finanziarie ed amministrative e, verificata la congruità dei corrispettivi economici pervenuti da State Street, il Consiglio di Amministrazione ha affidato i servizi di calcolo quota e di fund administration a State Street Bank.

CONTRATTO DI SERVIZIO CON INTESA SANPAOLO S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoscritto il contratto con Intesa Sanpaolo S.p.A. che regola i beni ed i servizi (immobili e logistica, Information Security Business Continuity, risorse umane, sistemi operativi e tutela aziendale) messi a disposizione dalla Banca in attuazione delle intese collettive riguardanti il Fondo.

ACCORDO COLLETTIVO IN MATERIA DI PREMIO VARIABILE DI RISULTATO (PVR)

Con l'accordo del 16 febbraio 2017 le Parti Sociali hanno stabilito l'erogazione del PVR alle condizioni già previste per il 2016, riconoscendo ai lavoratori interessati la tassazione agevolata introdotta dalla Legge di Bilancio 2017.

Nello specifico, al Personale beneficiario del PVR e che abbia percepito, nel medesimo anno, un reddito di lavoro dipendente non superiore ai limiti di legge per poter beneficiare della tassazione agevolata, è riconosciuta la possibilità di destinare il PVR al conto sociale per esser fruito sotto forma di servizi di Welfare, tra le cui opzioni è inclusa anche la destinazione alla previdenza complementare.

NUOVA POLITICA DI INVESTIMENTO”

A giugno 2017 è stata presentata agli iscritti la nuova politica di investimento e il rinnovo della struttura dei Comparti finanziari del Fondo. Per giungere a questo:

- sono stati studiati e condivisi con gli advisor i nuovi comparti e i progetti di confluenza dai “vecchi” comparti verso i “nuovi”
- è stato rivisto il modello di gestione degli investimenti nel quale la componente “Asset Based” è opportunamente bilanciata tramite l’inserimento di mandati “Multi-Asset”, con specifici limiti di rischiosità ad essi assegnati, al fine di limitare il rischio complessivo dei comparti;
- è stata avviata la liquidazione della SICAV (2 mld di euro circa);
- sono stati disdettati i precedenti gestori ed individuati i nuovi, riducendo considerevolmente le commissioni di gestione a carico del Fondo a beneficio degli Aderenti.

NUOVA DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE L’INFORMATIVA AGLI ISCRITTI

Il Consiglio di Amministrazione – al fine di dare attuazione alle nuove e complesse direttive emanate in materia dalla COVIP, con decorrenza operativa dal 1° giugno 2017 – ha approvato i nuovi testi dei moduli di adesione, della Nota Informativa e del documento “La mia pensione complementare”, nonché i successivi aggiornamenti resisi necessari in relazione all’avvio, dal 1° luglio 2017, dei nuovi comparti finanziari.

La Nota informativa è stata ulteriormente aggiornata nel mese di dicembre 2017, a seguito di alcune variazioni intervenute nel secondo semestre dell’anno.

Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

GARA ADVISOR FINANZIARI

Il Consiglio di amministrazione ha selezionato i due advisor (finanziario e monitoraggio), che assistono la Funzione Finanza nelle attività previste dalla delibera Covip del 2012.

Gli incarichi decorreranno dal 1° luglio 2018, avranno la durata di un anno e saranno eventualmente rinnovabili, e sono stati assegnati a Prometeia Advisor Sim (finanziario) e MangustaRisk (monitoraggio).

MODIFICHE SU COMPARTI ASSICURATIVI

Alla luce dell'attuale situazione dei rendimenti conseguibili sui mercati obbligazionari e, di conseguenza, delle ridotte o nulle disponibilità di polizze assicurative con tassi garantiti, sono pervenute al Fondo le disdette dalle Compagnie di Assicurazione, in conseguenza di ciò, sono state poste stringenti limitazioni quantitative all'afflusso di nuova contribuzione. E' pertanto risultato indispensabile, nella fase negoziale, in corso tra il Fondo e le Compagnie stesse, adottare i seguenti provvedimenti:

- Con decorrenza 1° gennaio 2018 il tasso tecnico delle polizze gestite da Fideuram Vita (per i comparti Assicurativo Garantito, Insurance ,Garantito BIS e Garantito TER) è stato portato dall'1% allo 0%.
- Con decorrenza 2 gennaio 2018, in seguito alla disdetta ed alla rinegoziazione della convenzione assicurativa, cambiano gli oneri di gestione sulla quota di riserve investita nella polizza Unipol SAI.
- Come previsto dalla Convenzione in essere, la Compagnia di Assicurazioni ITAS VITA S.p.A. ha esercitato la sua facoltà di disdettare le polizze vita attraverso le quali sono gestite le risorse del Comparto Itas Vita e di rimborsare la globalità delle riserve maturate. Il Fondo, alla luce dell'attuale situazione dei rendimenti conseguibili sui mercati obbligazionari e, di conseguenza, delle ridotte garanzie oggi presenti nelle polizze assicurative con tassi garantiti, ha negoziato una nuova convenzione che ha consentito di salvaguardare le basi demografiche maturate tempo per tempo e ridurre gli oneri
- Con decorrenza 14/05/2018 sono stati sospesi gli switch e i trasferimenti in entrata nei comparti "Assicurativo NO LOAD" e "Assicurativo Garantito".

CASSA DI PREVIDENZA SANPAOLO

L'adesione all'offerta individuale di capitalizzazione avverrà su base volontaria. In caso di adesione gli Iscritti in servizio dovranno conferire il montante al Fondo, senza alcuna penalizzazione né tassazione. Al fine di compensare la minore permanenza in Cassa di Previdenza, l'azienda ha dato disponibilità a un incremento dell'aliquota contributiva al Fondo pensione.

ACCORDI SINDACALI

CARIPARO

Con gli accordi siglati il 15 settembre 2017, le Parti Sociali hanno disposto il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della "Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo"-CARIPARO- con decorrenza 1° gennaio 2018.

CARIFAC e CARIPRATO

In data 23/11/2017 e del 21/12/2017 le Parti Sociali hanno siglato gli Accordi per il "Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana-CaRiFaC" e per il "Fondo pensione complementare aziendale del personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.-CaRiPrato". Tali accordi prevedono il trasferimento collettivo delle posizioni individuali in essere presso la sezione a contribuzione definita al nostro Fondo con decorrenza 1° maggio 2018.

EX-BANCHE VENETE

Con gli accordi del 15 novembre 2017, le Parti Sociali hanno condiviso la volontà di avvalersi del nostro Fondo per continuare ad assicurare il trattamento pensionistico di previdenza complementare al personale del "perimetro ex Banche Venete".

RE.O.CO.

Con accordo del 30 novembre 2017, è stata estesa anche al Personale in servizio presso RE.O.CO. S.p.A. la possibilità di aderire al nostro Fondo.

COMPARTO DESTINAZIONE T.F.R.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, per le nuove adesioni, è stata resa operativa la variazione del comparto di destinazione dei flussi di contribuzione (TFR e contributi) conferiti secondo modalità tacite dal Comparto “Assicurativo No Load” (polizza assicurativa di ramo V) al comparto “Finanziario Garantito”

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI RISCATTI

La legge di Bilancio 2018 ha eliminato il divieto di richiedere il riscatto totale della posizione individuale per inoccupazione superiore a 48 mesi o per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari. Essendo venuta meno tale preclusione, l'aderente conserva il diritto al riscatto finché perdurano le condizioni legittimanti

INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di attivare, con l'ausilio degli Advisors (sia quello ISR che quello Finanziario), un nuovo comparto interamente dedicato a chi predilige gli Investimenti Socialmente Responsabili. Le procedure per definire le caratteristiche di tale nuovo comparto, e le conseguenti operazioni di selezione di prodotti/gestori si concluderanno presumibilmente entro il 31 dicembre 2018.

DESTINAZIONE QUOTA T.F.R.

L'accordo del 14 marzo 2018 consentirà a tutti gli aderenti di rivedere liberamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di T.F.R. da destinare al Fondo. La funzionalità sarà messa a disposizione degli iscritti al termine dell'aggiornamento delle procedure informatiche, presumibilmente nel mese di settembre.

R.I.T.A.

La legge di Bilancio 2018 ha introdotto una nuova tipologia di prestazione “Rendita integrativa temporanea anticipata”. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo dedicato, inserito nel capitolo “Prestazioni”.

Il Fondo

La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

Storia e finalità

Il Fondo ha lo **scopo esclusivo** di **erogare** ai propri Aderenti **prestazioni pensionistiche complementari** al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Il Fondo **non ha scopo di lucro** e provvede alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi selezionati con appositi bandi di gara.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato, nel nostro **Fondo** l'ente attraverso il quale realizzare l'aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Nel luglio 2016 le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state: il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del **Gruppo Intesa Sanpaolo** ed il Fondo Pensioni del **Gruppo Sanpaolo IMI**, le Sezioni a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale di **Banca Monte Parma** e del Fondo Pensione complementare per il Personale **del Banco di Napoli**.

Dal luglio 2016 anche i circa 4000 colleghi, prima aderenti ai Fondi Aperti, hanno aderito al Nuovo Fondo di Gruppo.

Il Fondo è ora uno dei più importanti enti previdenziali italiani e tutti i nuovi assunti del Gruppo possono aderirvi.

Codice etico

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale e per garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli Aderenti.



Mediante il Codice Etico infatti il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità:

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza:

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità:

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

Centralità della persona:

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità:

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Conflitti d'interesse

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

Sostenibilità e Responsabilità sociale

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, e pertanto conferma l'importanza della responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della propria strategia e **si impegna a prevedere politiche di investimento ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale.**

Per tradurre in pratica tali principi il Fondo deciso di proseguire e sviluppare trasversalmente tra tutti i comparti l'attenzione alle politiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti, mantenendo l'adesione ai **Principles for Responsible Investment** promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione (marzo 2018) le Linee Guida che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti socialmente responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo, consapevole del ruolo rilevante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance, ha identificato i principi ispiratori del proprio agire, volti al rispetto delle seguenti aree:

- ❖ i diritti umani:
 - rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
 - ripudio della guerra
 - libertà di espressione
- ❖ i diritti dei lavoratori:
 - rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
 - nessuna discriminazione
 - rispetto delle condizioni di salute e sicurezza
- ❖ la tutela dell'ambiente:
 - impatto ambientale negativo
 - cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio
- ❖ relazione con clienti/fornitori/mercato:
 - considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
 - prevenzione della corruzione e del money laundering
 - etica del business
 - sicurezza dei prodotti
 - trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
- ❖ la corporate governance:

- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo continuerà a monitorare annualmente il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- **Esclusioni:** esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori;
- **Engagement:** dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza;
- **Best in class:** selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo;
- **Esercizio del diritto di voto:** approccio connesso alla partecipazione al capitale azionario, finalizzato a migliorare la governance delle società investite e una maggiore trasparenza e rendicontazione dei temi ESG e SRI.
- **Integrazione ESG:** inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa – e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.

 **PRI** *PRI ONU*
 è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

Gli Iscritti

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del "Fondo";
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il "Fondo".

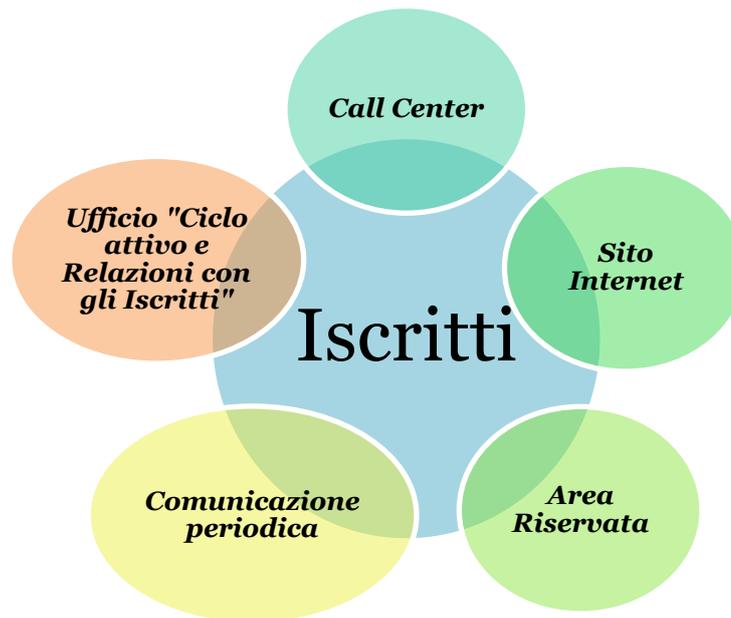
L'adesione al "Fondo" è volontaria. Il "Fondo" è in regime di contribuzione definitiva, l'entità delle prestazioni pensionistiche del "Fondo" è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'“**Ufficio Ciclo Attivo e Relazioni con gli Iscritti e Comunicazione**”, dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet**: la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutte gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

La comunicazione

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria **Area Riservata** (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche.

Con cadenza annuale è prevista la **messa a disposizione** (in via informatica o cartacea) di apposite **comunicazioni** personalizzate agli Iscritti. Tale comunicazione periodica contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;

- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

In essa si riportano anche informazioni generali che devono essere diffuse agli Iscritti sulla base di specifiche indicazioni che la COVIP ha fornito nel corso dell'anno.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

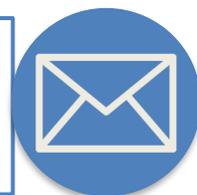
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
 Ufficio legale
 Piazza San Carlo 156 – 10121 TORINO (TO),
 specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione l'avviso "Reclamo".
 Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo **0422.1745996** attivo **dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**
Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa

Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica

fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com



Sul sito web del Fondo **www.fondopensioneintesasanpaolo.it** sono disponibili lo **Statuto**, la **Nota informativa** e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.

Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.



Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione la comunicazione periodica annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.

Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

COVIP

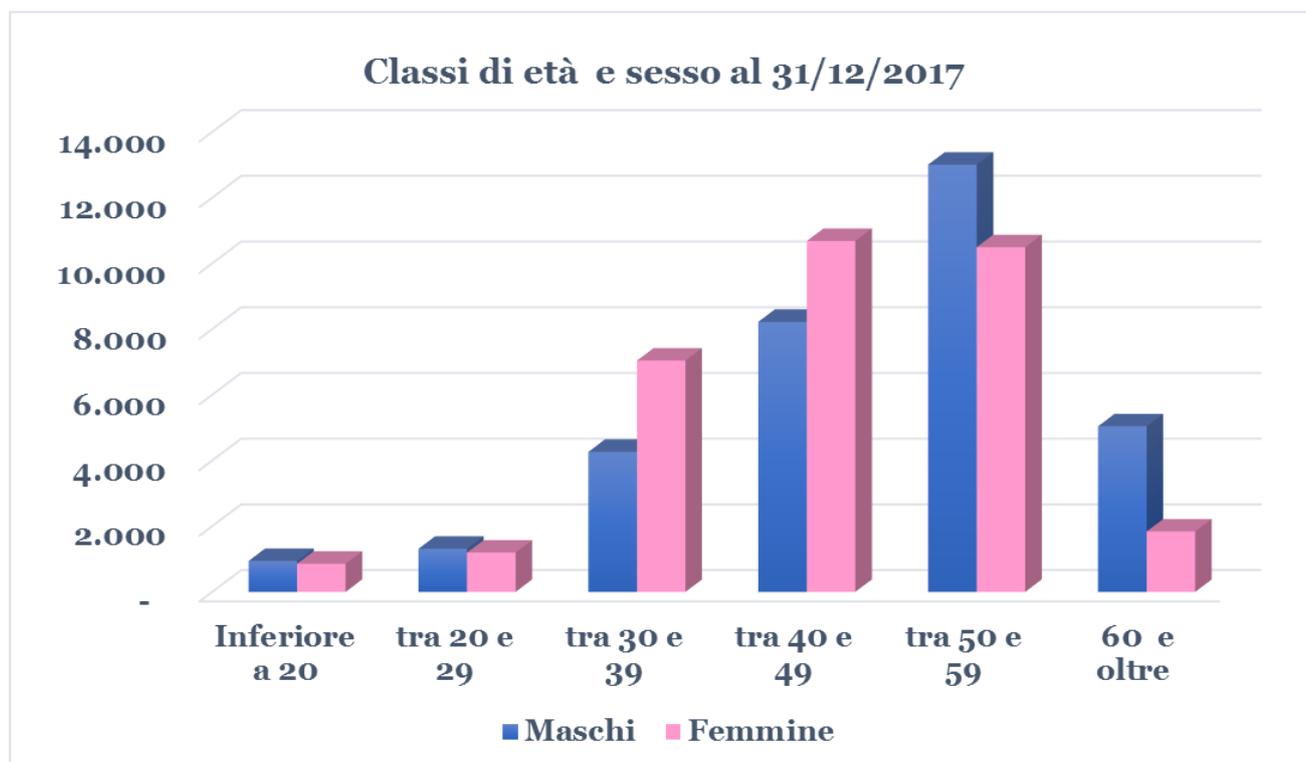
Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in un regolare contratto di fornitura di beni e servizi, stipulato tra le parti a titolo gratuito. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Composizione degli Iscritti

Gli iscritti totali al Fondo sono 64.897, di seguito si riporta la *distribuzione degli Iscritti per sesso e fasce d'età*:



Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**, che provvedono ad attivare una posizione di previdenza complementare sin dai primissimi anni di vita dei propri figli.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

L'età media complessiva della popolazione è di 46 anni e 10 mesi circa; in particolare per le femmine il valore medio è di 45 anni e 3 mesi, mentre per i maschi è di 48 e 6 mesi.

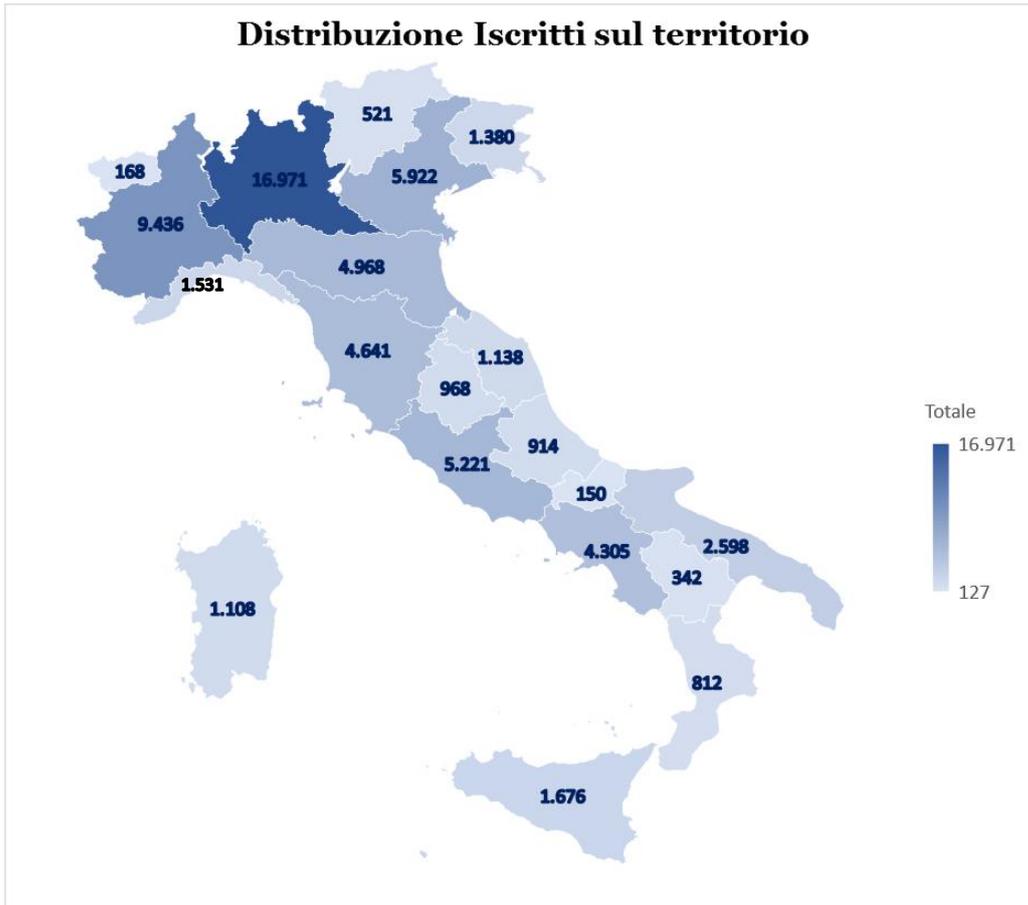


Ad oggi i familiari a carico Iscritti al Fondo sono 3.111

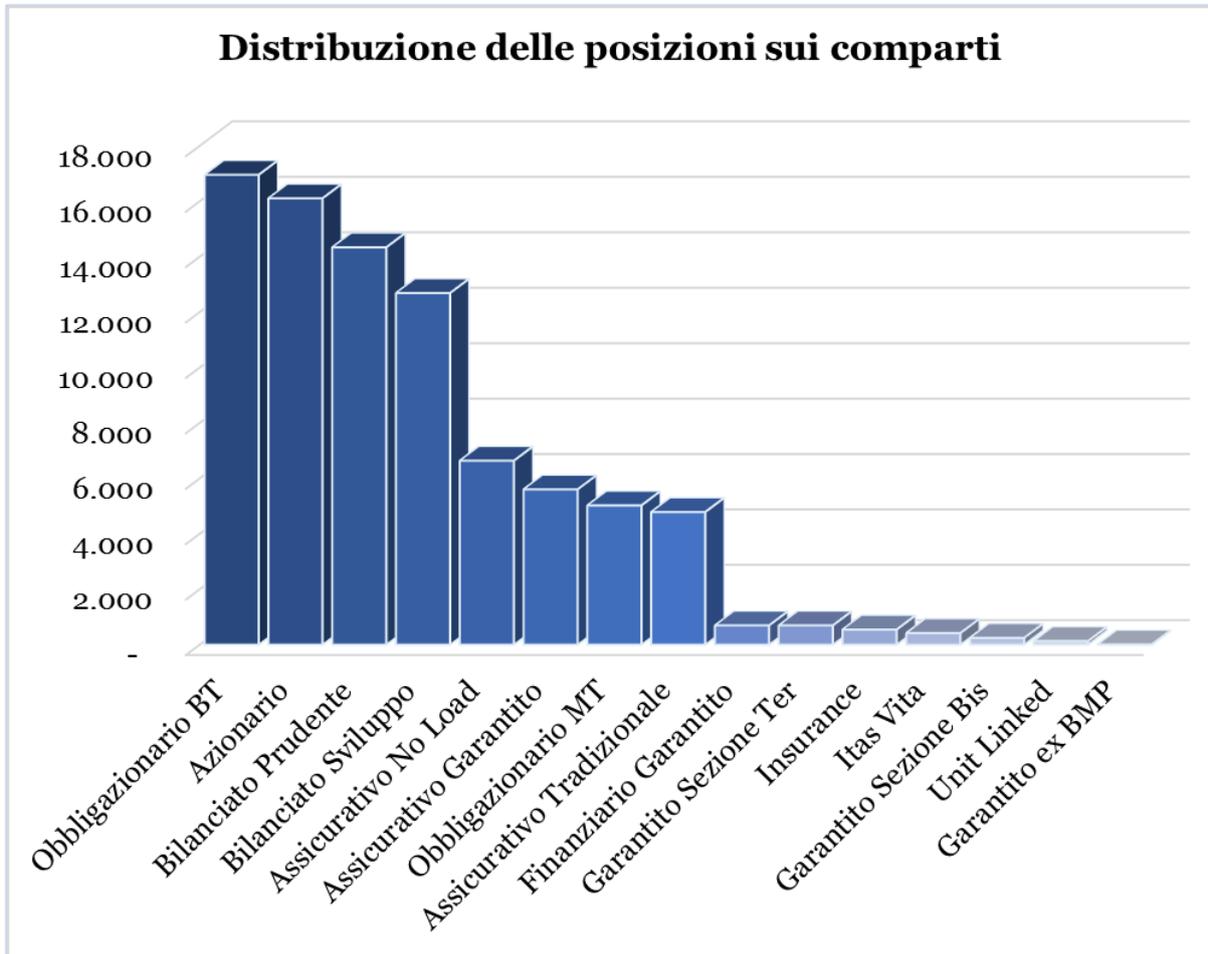
Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico. Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:

- assenza di costi diretti,
- flessibilità delle linee di investimento,
- risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,
- possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze.

Distribuzione Iscritti sul territorio

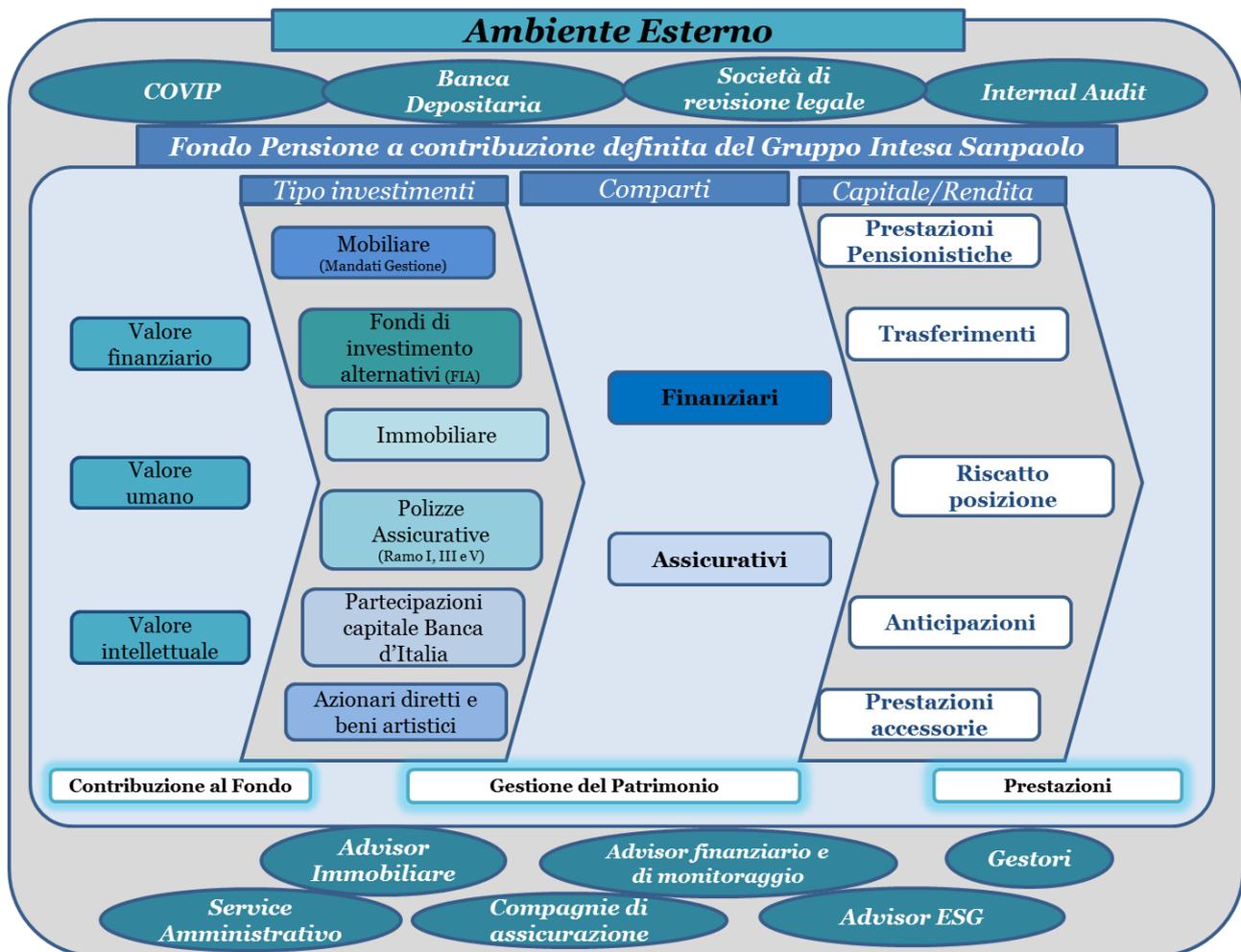


Distribuzione delle posizioni sui comparti



Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione individuale a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio **multicomparto e multimanager**, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di infortunio o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di identificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini

di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e sfruttando al massimo tutti i valori coinvolti, provvede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

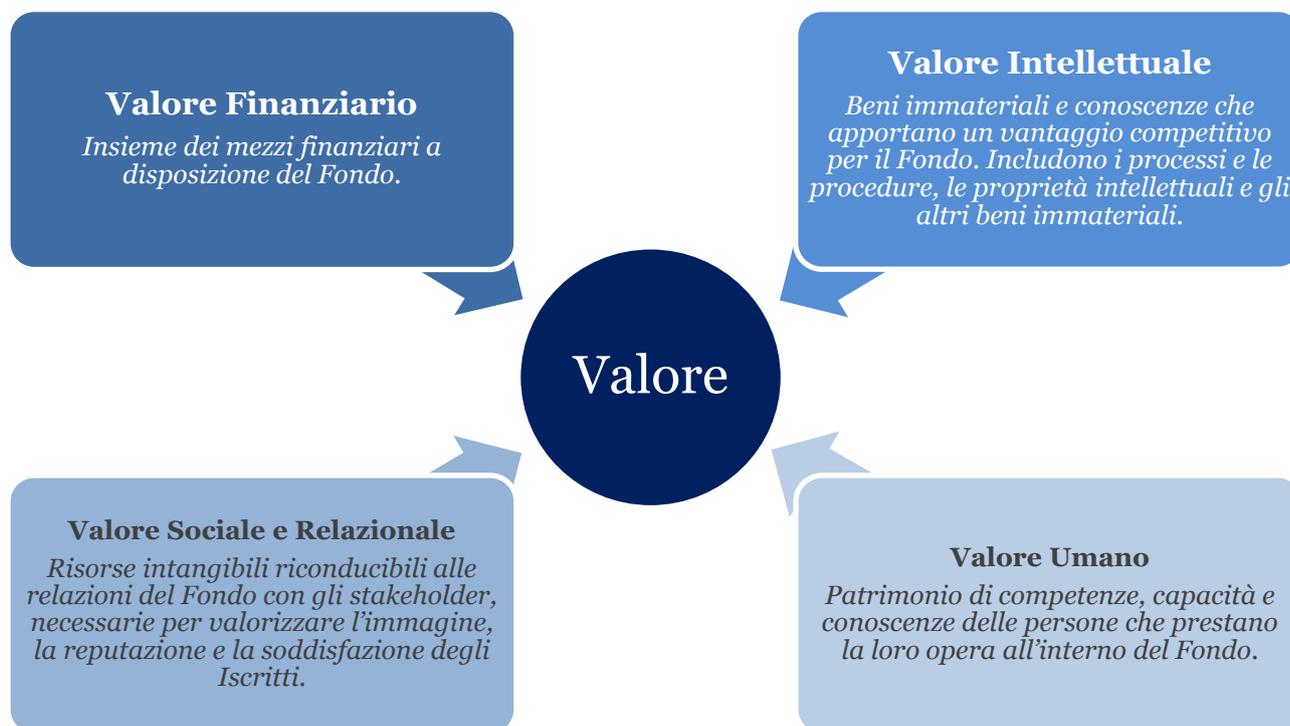
Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Come il Fondo crea valore

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel *"The International IR Framework"* pubblicato dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di **creazione di valore**, sia per il Fondo che per gli stakeholder.



Capitali e creazione di valore

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

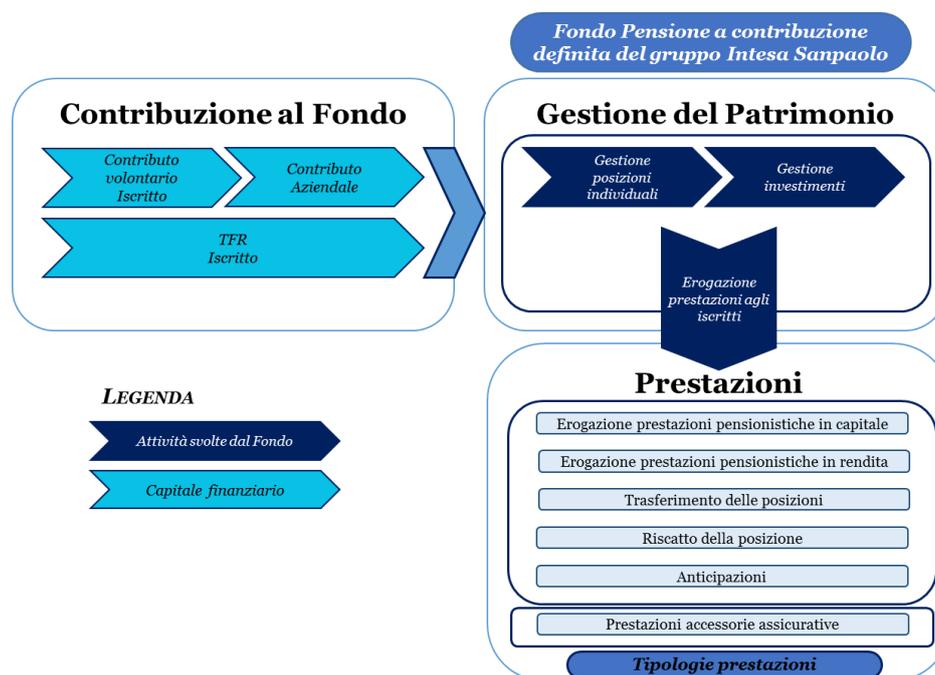
I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in "The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e considerati dal Fondo principali fonti di **valore** per il raggiungimento dei propri obiettivi.

I solidi risultati finanziari conseguiti nell'anno sono il frutto dell'utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell'eccellenza operativa, nell'affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell'attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all'ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valore Creato	
Valore Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi volontari • Contributi aziendali • TFR 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Erogazione prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzie per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendimenti • Crescita socio-economica
Valore Intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema normativo interno • Sistema di corporate governance • Gestione del rischio • Sistemi di gestione e di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione procedure e sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione rischi • Efficacia e competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione impatti ambientali e sociali
Valore Sociale e Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con gli stakeholders 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli Iscritti • Comunicazioni agli Iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione • Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione degli Iscritti • Sviluppo relazioni
Valore Umano	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze e conoscenze • Motivazione • Esperienze • Eterogeneità 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e formazione • Gestione delle conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza • Welfare sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitale umano • Crescita e trasferimento delle competenze

Il flusso delle posizioni individuali



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo):** cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase, la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del “Datore di Lavoro” e del “Lavoratore”, nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione:** in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di

legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

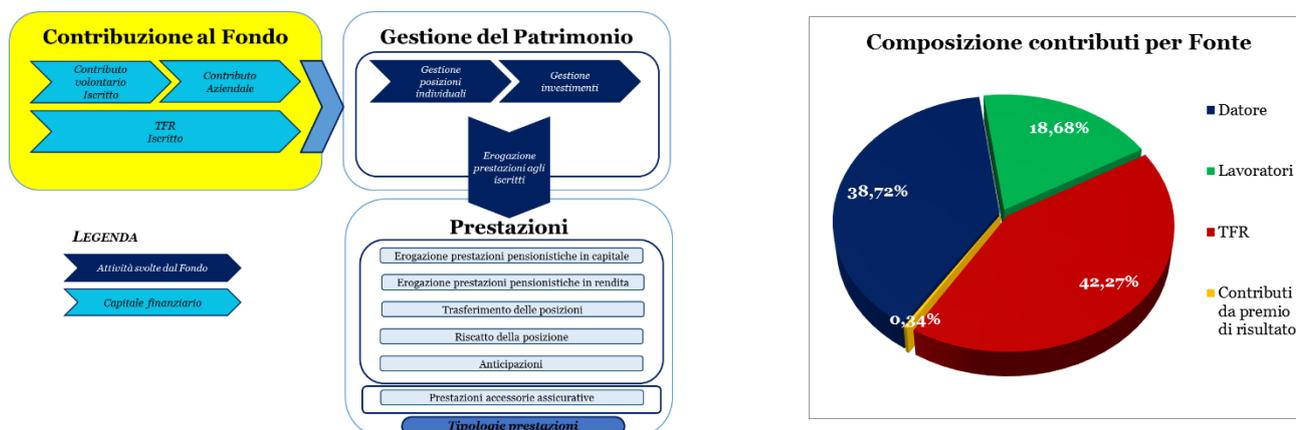
Tempo per tempo, quindi, l’iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l’accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come *sistema a contribuzione definita* (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e *a capitalizzazione individuale* (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

- 3. Fase di erogazione:** in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste dipenderanno dall’importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

La contribuzione al Fondo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento "La mia pensione complementare", che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.

'La mia pensione complementare' contiene una stima della pensione complementare predisposta per consentire all'Aderente una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento per aiutarlo nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc.

Si tratta di un documento standardizzato, utile a dare all'Aderente un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrà ricevere al momento del pensionamento, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- età anagrafica al momento dell'adesione: 30, 40 e 50 anni;
- contributo annuo: 1.500, 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

Per effettuare, invece, simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale, l'Aderente può utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Contribuzione volontaria dell'Aderente

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;
- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l'anno con efficacia dal mese successivo.

Vantaggi fiscali sui versamenti dell'iscritto

I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**.

Contribuzione del Datore di Lavoro

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Vantaggi fiscali sui versamenti del datore

Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

Conferimento del TFR

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora il lavoratore contribuisca al "Fondo", è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle Fonti Istitutive.

Per i lavoratori **già occupati alla data del 28 aprile 1993**, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere parziale o totale, secondo le misure stabilite dagli accordi collettivi stipulati tra le parti sociali. Per i lavoratori di **prima occupazione successiva al 28 aprile 1993** è prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è irreversibile; la contribuzione è modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

Vantaggi fiscali sul TFR

Il TFR versato al Fondo è esente da imposizione fiscale. Al pensionamento le prestazioni derivanti dai versamenti TFR godono di un regime fiscale agevolato rispetto a quello del TFR lasciato in azienda – Fondo INPS

Vantaggi fiscali

Esempi di vantaggio fiscale sui versamenti

Es. di contrib. con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 400	Euro 400	Euro 1.382	Euro 2.182
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292
Es. di contrib. con reddito di Euro 35.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 700	Euro 700	Euro 2.418	Euro 3.818
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	38%	Euro 700	Euro 266	Euro 434

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo.

Vantaggi Fiscali:



Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con Periodicità mensile (4)
Lavoratori “nuovi iscritti” già occupati al 28.04.1993 e lavoratori “vecchi iscritti” a previdenza complementare (1).	Percentuale TFR maturando a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • 0% • 25% • 50% • 75% • 100% 	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	• 2,50%	A decorrere da 1/01/2016
			• 3%	A decorrere da 1/01/2017
			• 3,50%	A decorrere da 1/01/2018
Lavoratori “nuovi iscritti” occupati dopo il 28.04.1993.	100%	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	• 2,50%	A decorrere da 1/01/2016
			• 3%	A decorrere da 1/01/2017
			• 3,50%	A decorrere da 1/01/2018
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di incrementare la quota di TFR maturando secondo la scalettatura su riportata, per il personale già occupato al 28.04.1993	Nella misura prevista dai previgenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale - al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010 - sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

(1) Ai sensi della normativa vigente, è “vecchio iscritto” colui che ha aderito ad un fondo pensione prima del 29 aprile 1993 e non ha mai riscattato la propria posizione; è “nuovo iscritto” è colui che ha aderito ad un fondo pensione dopo il 28 aprile 1993

(2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro

(3) La contribuzione è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste

(4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione

Contribuzione per i familiari a carico

L'attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l'adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, quali esigenze legate allo studio o all'acquisto della prima casa.

L'adesione del familiare può essere perfezionata in qualsiasi momento, a condizione che l'Aderente principale non abbia interrotto il proprio rapporto lavorativo.

L'ammontare e la periodicità della contribuzione sono liberamente fissati, fatto salvo un importo minimo di € 50. I versamenti devono essere effettuati tramite addebito diretto, con possibilità di

eseguire bonifici integrativi per portare la contribuzione complessiva al raggiungimento dell'intero plafond di deducibilità.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a € 2.840,51). L'ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di € 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Contributi non dedotti

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso il nuovo applicativo web on line. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

Adesioni

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

Agos Ducato	Fideuram Investimenti
Banca 5	Fideuram Vita
Banca Cr Firenze	Fondaco
Banca Imi	Imi Fondi Chiusi
Banca Prossima	Imi Investimenti
Banco Di Napoli	Intesa Sanpaolo
Cassa Di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	Intesa Sanpaolo Assicura
Cassa Di Risparmio del Veneto	Intesa Sanpaolo Casa
Cassa Di Risparmio di Forlì e della Romagna	Intesa Sanpaolo Formazione
Cassa Di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	Intesa Sanpaolo Group Services
Cassa Di Risparmio di Bologna	Intesa Sanpaolo Life Limited
Compagnia Sanpaolo	Intesa Sanpaolo Private Banking
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Intesa Sanpaolo Provis
Epsilon	Intesa Sanpaolo Vita
Eurizon Capital Sgr	Mediocredito Italiano
Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking SpA	Sanpaolo Invest Sim
Fideuram Fiduciaria	Società Italiana Di Revisione Fiduciaria Sirefid

Ai sensi di legge, chi non effettuasse alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR alla cosiddetta "Linea Garantita" del Fondo Pensione di Gruppo (senza riconoscimento di alcun contributo aziendale).

In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

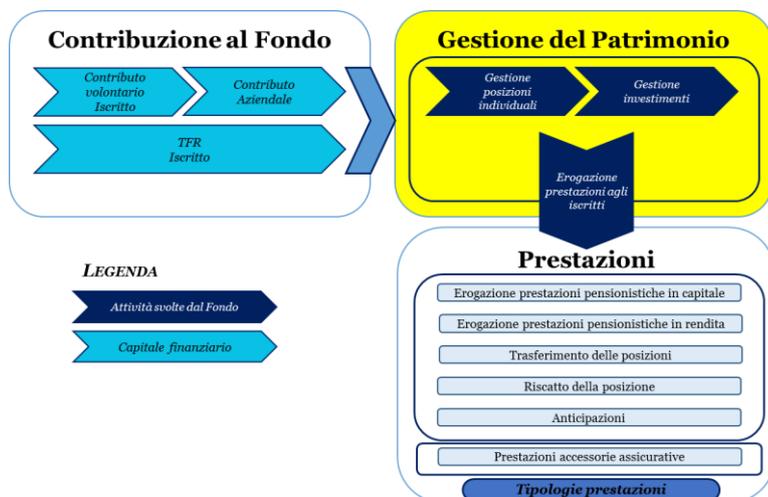
Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo.

L'applicativo è aperto, oltre che al personale neo assunto che deve ancora effettuare la scelta di destinazione del TFR, anche ai colleghi delle Società in elenco che lo desiderano e che:

- hanno scelto di non iscriversi ad alcun fondo e destinare il TFR a tesoreria
- hanno destinato il TFR a un fondo aperto

Quanti invece, già aderiscono a un fondo pensione del Gruppo, non devono fare nulla e pertanto non sono abilitati ad accedere alla procedura.

La Gestione del Patrimonio



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula “**Multicomparto**”, che consente agli Iseritti di scegliere la linea d’investimento più consona alle proprie esigenze previdenziali, alla propria propensione al rischio, ed alla presunta durata di permanenza nel Fondo.

I Comparti

Finanziari

Vecchi Comparti (chiusi il 30/06/2017)	Nuovi Comparti (aperti il 1° luglio 2017)
Obbligazionario Breve Termine Difensiva 10 Base Prudente	Obbligazionario Breve Termine
Difensivo	Obbligazionario Medio Termine
Mista 30 Bilanciata 50 Etico Dinamico	Bilanciato Prudente
Prudenziale	Bilanciato Sviluppo
Equilibrato Aggressivo	Azionario
Finanziario Garantito	Finanziario Garantito

Assicurativi

Comparti
Assicurativo NO Load
Assicurativo Tradizionale (*)
Assicurativo Garantito
Garantito Sezione BIS (*)
Garantito Sezione TER (*)
Comparto Unit Linked (*)
Insurance
Itas Vita (*)
Garantito Ex BMP (*)

(*) comparti chiusi a nuove adesioni

Il Fondo Pensione al 31 dicembre 2017 è articolato secondo la struttura dei comparti proposti dai fondi oggetto di aggregazione proposti alla platea dei rispettivi degli Iscritti per la realizzazione dei propri obiettivi di investimento a scopo previdenziale.

Al 31 dicembre 2017 la gamma di investimenti offerta è costituita da **15 comparti** di cui **6 di tipo finanziario** e **9 aventi natura assicurativa**, di cui solo 3 aperti alle nuove iscrizioni.

Il Fondo nei comparti finanziari e nell'Assicurativo No Load adotta il sistema della contabilità in quote e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che alcuni di questi non possono più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012) e a quelli provenienti dalla ex Banca di Trento e Bolzano (dal 1° novembre 2015), e più precisamente: Garantito Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked, ITAS Vita, Assicurativo Tradizionale, Garantito ex BMP.

Per i comparti gestiti in forma assicurativa il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

Gestione delle posizioni individuali

Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, il Fondo Pensione permette ora di modificare **on line** le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione maturata e allocata nei nuovi comparti in seguito al piano di confluenza automatica, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito **sino da un massimo di tre comparti differenti**.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

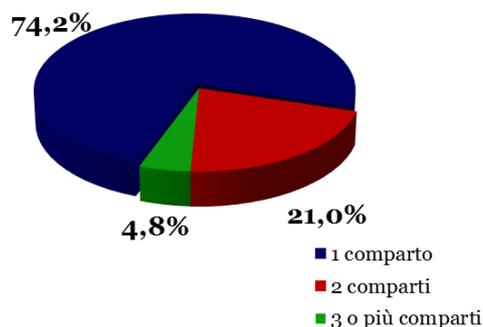
Gli *switch* verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione *web* sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di *Switch* della posizione accumulata da o verso comparti assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni (Assicurativo Tradizionale, Garantito sez. BIS e sez. TER, Unit Linked, Itas Vita, Garantito ex BMP) potranno effettuare operazioni di *switch* verso tali comparti.

Ai sensi della vigente normativa, l'Iscritto che effettua lo *Switch* della posizione maturata e/o dei flussi contributivi futuri (anche nel caso si eserciti una sola opzione) dovrà attendere 12 mesi dalla valorizzazione dello *Switch* prima di poter nuovamente effettuare tale operazione

Allocazione Multicomparto

*Al 31 dicembre 2017 il **74,2%** degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il **21,0%** ha scelto due comparti e il **4,8%** risulta titolare di posizione su tre o più comparti*

Ripartizione iscritti sui comparti



La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). È però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione.

In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

Strategia e allocazione delle risorse

L'Asset Allocation



L'Asset Allocation è il processo con il quale il Fondo decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

- attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.)
- attività reali (immobili, beni artistici, etc.);
- strumenti di tipo assicurativo.

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- *la natura dell'investimento*: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;
- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di un'asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti. L'Asset Allocation Strategica, diversa dall'Asset Allocation Tattica che è una riallocazione del portafoglio di breve/medio periodo, di ciascun Comparto del Fondo Pensione è individuata ricercando il mix efficiente e diversificato di asset class, tenendo conto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo predefinito.

GLOSSARIO DI ALCUNI DEI TERMINI E ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo.

ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

E' il processo che consente di cogliere e di sfruttare al meglio le opportunità di investimento nel breve periodo. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

Gestione attiva: *nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.*

Gestione passiva: *strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento*

GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Gestione diretta: *gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.*

Gestione indiretta: *gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).*

DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

VAR e RELATIVE VAR

*Il **Value at Risk (VAR)** è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).*

*Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.*

TEV

*La **Tracking Error Volatility (TEV)** rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (**Tracking Error**), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.*

VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Tipologie di investimento

Il patrimonio del Fondo Pensione è investito in cinque macroaree:

Investimenti mobiliari in gestione	Investimenti diretti in fondi mobiliari chiusi (FIA)	Investimenti diretti in fondi immobiliari	Investimenti in polizze assicurative	Investimenti azionari diretti e beni artistici
<ul style="list-style-type: none"> • Eurizon Capital • Epsilon • Amundi • BNP Paribas • Pictet • Deutsche AM • HSBC • Pioneer 	<ul style="list-style-type: none"> • Principia III Health • BlackRock Renewable Income Europe 	<ul style="list-style-type: none"> • Omega • Omicron Plus • Q4 • Beta • AIG European Real Estate • AIG US Residential Inv. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allianz • Axa MPS Vita • Fideuram Vita • Generali Italia • Itas Vita • UnipolSai 	<ul style="list-style-type: none"> • Banca d'Italia • Forsys Metals Corporation • Beni artistici

Investimenti mobiliari in gestione

Sono realizzati attraverso mandati di gestione con otto gestori.

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l’obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall’andamento dei mercati per generare performance positive. A tali strategie viene associato un determinato budget di rischio coerente con gli obiettivi di ciascun comparto.

Nell’arco del primo semestre è stato avviato il processo di disinvestimento delle quote della Sicav lussemburghese FPSPI detenute dal Fondo. In data 30/06/2017 si è concretizzata la redemption in kind delle risorse della Sicav e nel corso del mese di luglio tutti gli asset relativi ai sub-fund della Sicav sono stati trasferiti sui vecchi comparti e contestualmente conferiti sui conti e depositi dei nuovi comparti del Fondo secondo il seguente schema:

SubFund Sicav	Vecchio comparto (fino al 30/06/2017)	Nuovo comparto (da 01/07/2017)	Importo
FPSPI Sicav Defensif	Difensivo	Obbl. Medio Termine	318.718.416
FPSPI Sicav Conserv Equil.	Prudenziale	Bilanciato Sviluppo	926.096.772
FPSPI Sicav Equilibre	Equilibrato	Azionario	555.136.324
FPSPI Sicav Aggressif	Aggressivo	Azionario	211.358.353
FPSPI Sicav Ethique	Etico	Bilanciato Prudente	28.461.622
			2.039.771.487

Investimenti diretti in Fondi mobiliari chiusi

(cd. fondi di investimento alternativi - FIA)

Costituiti da Principia III Health (gestito da Principia SGR) e BlackRock Renewable Income Europe (gestito da BlackRock Infrastructures Funds Plc). Gli attuali investimenti in Private Equity comprendono quote di un FIA chiuso dedicato ad impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica e di un FIA chiuso che investe in società del ciclo dell'health care, prevalentemente italiane ed in fase di start up. Al 31/12/2017 il valore della partecipazione ammonta a 10,5 milioni di euro.

Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi

Il Fondo detiene una quota di investimenti immobiliari realizzati principalmente mediante la detenzione di quote di fondi immobiliari di diritto italiano, costituiti dal Fondo Omega, dal Fondo Omicron Plus, dal Fondo Q4.

Il Fondo era altresì quotista quasi esclusivo, al 96%, anche del Fondo immobiliare TAU. Nel corso dell'esercizio 2017 il Fondo TAU (valorizzato complessivamente 48,7 milioni di euro a fine 2016) ha rimborsato i quotisti procedendo alla liquidazione totale.

A tali investimenti si affiancano due residuali partecipazioni in società immobiliari estere (Limited Partnership) AIG European Real Estate e AIG US Residential Investment, creati per partecipare ad iniziative immobiliari in Europa ed in America. L'investment period è oramai chiuso per tutti e due gli investimenti e da qui alla liquidazione delle LP ci saranno esclusivamente rimborsi di capitale e distribuzione di profitti.

Si segnala inoltre che, al fine di poter prospetticamente aggiornare e riorientare al meglio l'Asset immobiliare e di supportare le scelte del Fondo Pensioni per la valorizzazione del portafoglio dei singoli fondi immobiliari detenuti, il Fondo si avvale della consulenza professionale di Deloitte Financial Advisory S.r.l., in qualità di advisor.

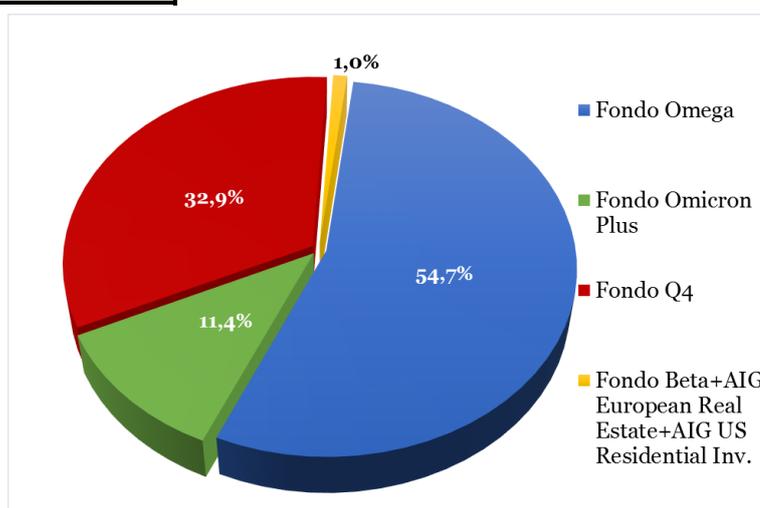
Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. sono invece incaricate della valutazione dei fondi immobiliari di diritto italiano e della determinazione di un eventuale "sconto" dell'ultimo NAV disponibile, così da allinearli ai principi di "prudente valutazione del prezzo di realizzo" applicabili dal Fondo Pensione.

In particolare il Fondo ha chiesto alle suddette società di indicare la percentuale di sconto per le partecipazioni nei Fondi immobiliari italiani Omega, Omicron Plus e Q4 (diversificata per ogni partecipazione e correlata alle caratteristiche di ciascun Fondo immobiliare ed alla tipologia dei cespiti sottostanti) da applicare all'ultimo NAV disponibile per la determinazione di un prudenziale valore di realizzo a fine anno. Considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato, attribuibile all'intero portafoglio immobiliare italiano residuo, del 16,12%

Infine il Fondo ha in portafoglio al 31 dicembre 2017 n. 658 quote del Fondo Idea Fimit Beta. Le quote del suddetto fondo, acquisite unitamente alle quote del Fondo Idea Fimit Alpha dall'incorporato Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo Imi, nell'ambito della liquidazione in kind del Fondo Leo Capital Growth SPC, sono in corso di liquidazione.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio immobiliare:

Denominazione Fondo	% partecipazione	Valore Partecipazione
Fondo Omega	23,55%	74.586.653
Fondo Omicron Plus	7,40%	15.611.635
Fondo Q4	100,00%	44.864.384
Fondo Beta	0,25%	32.505
AIG European Real Estate	11,09%	1.241.174
AIG US Residential Inv.	5,27%	83.319
Totale		136.419.670



Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III e V in essere con le Compagnie Fideuram Vita, UnipolSai, Generali Italia, Allianz, Axa Mps Vita, Itas Vita.

Investimenti azionari diretti

Il Fondo detiene 2.840 quote per un valore complessivo di 71 milioni di euro. Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la cui decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Le azioni ForsysMetal Corporation, sono titoli di capitale denominati in dollari canadesi ed emessi da una società canadese attiva nell'estrazione di uranio. L'investimento deriva dalla liquidazione in kind delle quote di partecipazione del fondo Leo Capital Growth in possesso al fondo incorporato Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI.

Beni artistici

Il Fondo detiene una modesta quota del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti)

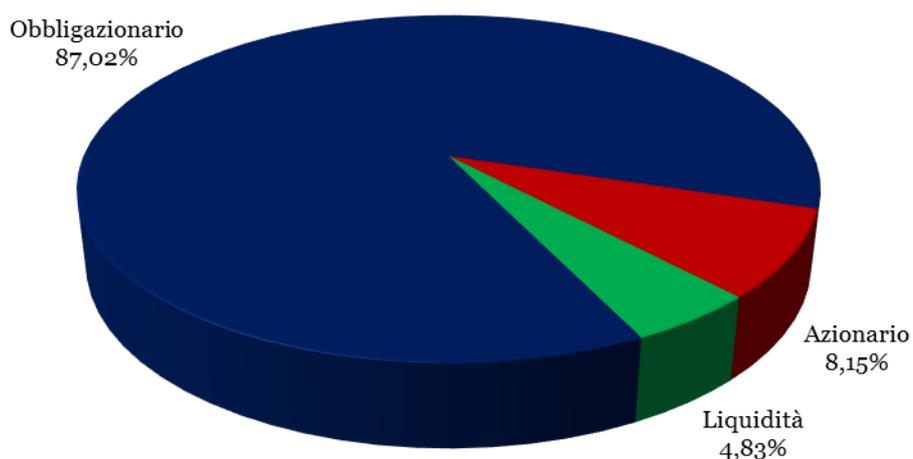
Obbligazionario a Breve Termine

16.952 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 1.042.333.744
Rendimento netto II semestre 2017:	0,11%
Benchmark	0,10%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	0,40% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua:	1%
Mandato target risk:	per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio cambio:	sostanzialmente coperto, massimo 2%.
Volatilità annualizzata:	1,11%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,04%.

Comparto Obbligazionario Breve Termine



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è preservare il capitale in termini reali nel breve periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati conseguendo, sull'orizzonte temporale di riferimento,

rendimenti reali pari o superiori a quelli del TFR, compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (mediamente pari al 95%) e duration indicativa di 2 anni; è possibile una componente residuale in azioni, comunque non superiore al 12.50%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni) parametrati a benchmark
- 1 mandato target risk principalmente cash e azionario (target risk 5%) total return.

Obbligazionario Breve Termine rendimento obiettivo: 0,40% annuo su 5 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Breve Term. Pass.	Deutsche
Govt. Breve Term. Att.	BNP Paribas
Corp. Breve Term. Att.	Eurizon
Azion. Rischio Control. 5,0%	Epsilon

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

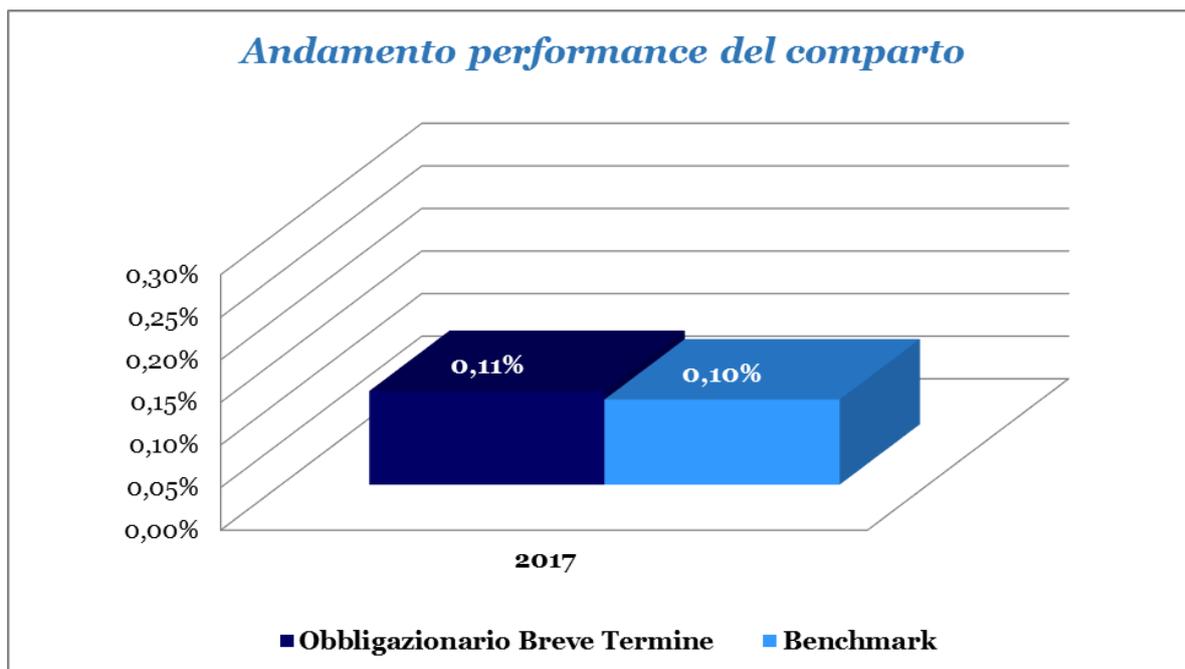
Investimenti diretti: è prevista negli investimenti azionari anche una quota in strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto (azioni Banca d'Italia).

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Benchmark: Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio (quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio) ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata



Dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,11% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +0,10%.

La gestione nel corso dell'anno, iniziata al 1° luglio 2017, è stata caratterizzata da una prima fase di "transizione" durata circa un mese durante la quale un soggetto professionale, il Transition Manager (State Street London), partendo dagli attivi dei vecchi comparti ha costruito la nuova struttura dell'asset allocation in base al portafoglio modello indicato dai gestori. La presenza del Transition Manager ha consentito il passaggio delle risorse finanziarie in modo ordinato, con riduzione al minimo dei costi delle transazioni e, soprattutto, dei rischi operativi dell'operazione. A fine luglio tutti i gestori hanno potuto iniziare la regolare attività sui nuovi mandati.

I mandati a benchmark di Deutsche AM, BNP Paribas ed Eurizon Capital hanno evidenziato rendimenti positivi e superiori al loro indice. Il mandato *total return* a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo positivo per il comparto.

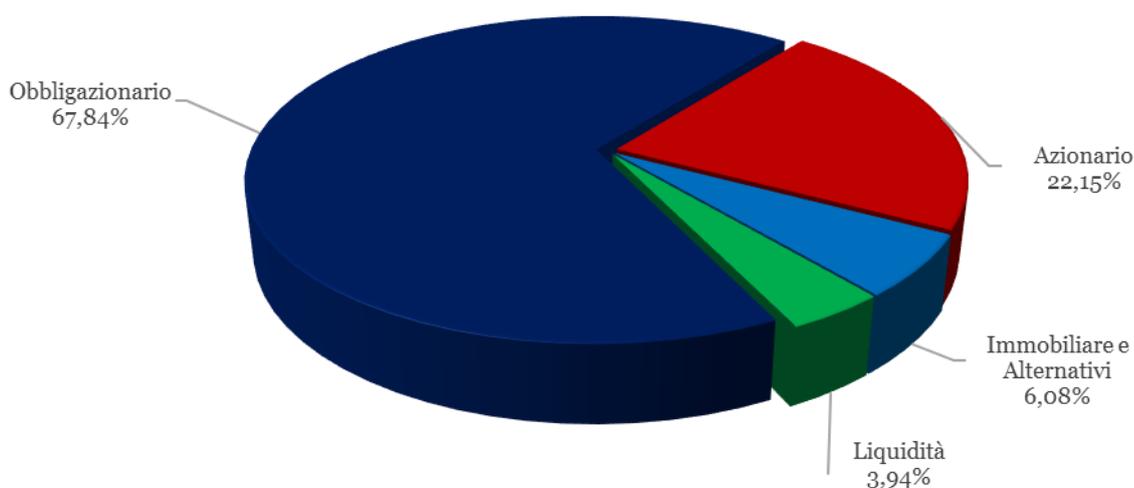
Obbligazionario a Medio Termine

5.022 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 390.684.276
Rendimento netto II semestre 2017:	1,60%
Benchmark:	1,90%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	7 anni.
Rendimento nominale atteso annuo:	2% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua:	3,50%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%.
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio
Volatilità annualizzata::	2,74%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,22%

Comparto Obbligazionario Medio Termine



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (mediamente pari al 70%); è prevista una componente in azioni mediamente pari al 20% e comunque non superiore al 30% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 2%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 4%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (3,5%) total return.

Obbligazionario Medio Termine rendimento obiettivo: 2% annuo su 10 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi
Corp. Globale Att.	Amundi
Azion. Globale Pass.	Pictet
Azion. Globale Att.	Eurizon
Multi-asset Rischio 3,5%	Epsilon

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimenti alternativi di natura azionaria; fondi di investimento immobiliari e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 2% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e, per il 4%, strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati (azioni Banca d'Italia).

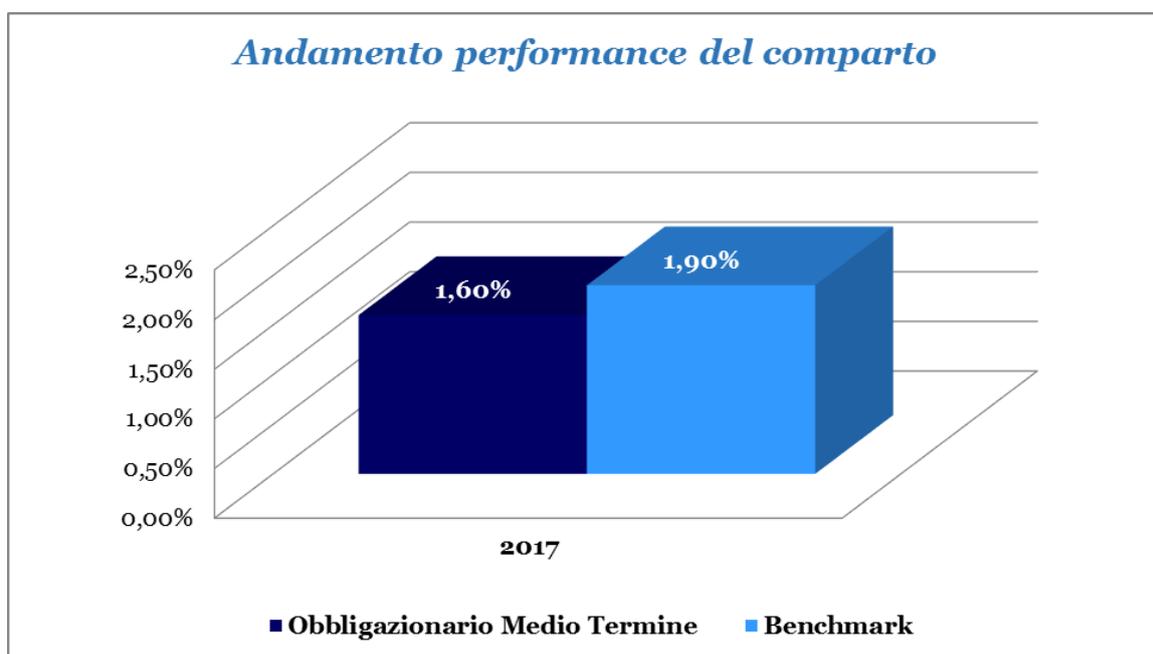
Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente l'8% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Are geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica .

Benchmark: Il Fondo monitora, con il supporto dell’advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell’advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull’asset allocation deliberata.



Dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,60% al netto dell’imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell’imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +1,90%.

La gestione nel corso dell’anno, iniziata al 1° luglio 2017, è stata caratterizzata da una prima fase di “transizione” durata circa un mese durante la quale un soggetto professionale, il Transition Manager (State Street London), partendo dagli attivi dei vecchi comparti ha costruito la nuova struttura dell’asset allocation in base al portafoglio modello indicato dai gestori. La presenza del Transition Manager ha consentito il passaggio delle risorse finanziarie in modo ordinato, con riduzione al minimo dei costi delle transazioni e, soprattutto, dei rischi operativi dell’operazione. A fine luglio tutti i gestori hanno potuto iniziare la regolare attività sui nuovi mandati.

I mandati a benchmark di Amundi hanno evidenziato rendimenti positivi ed uguali (Governativo Globale Passivo) o superiori (Corporate Globale Attivo) al loro indice, positivi i rendimenti del mandato a benchmark di Pictet ed Eurizon. Il mandato *total return* a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo positivo per il comparto.

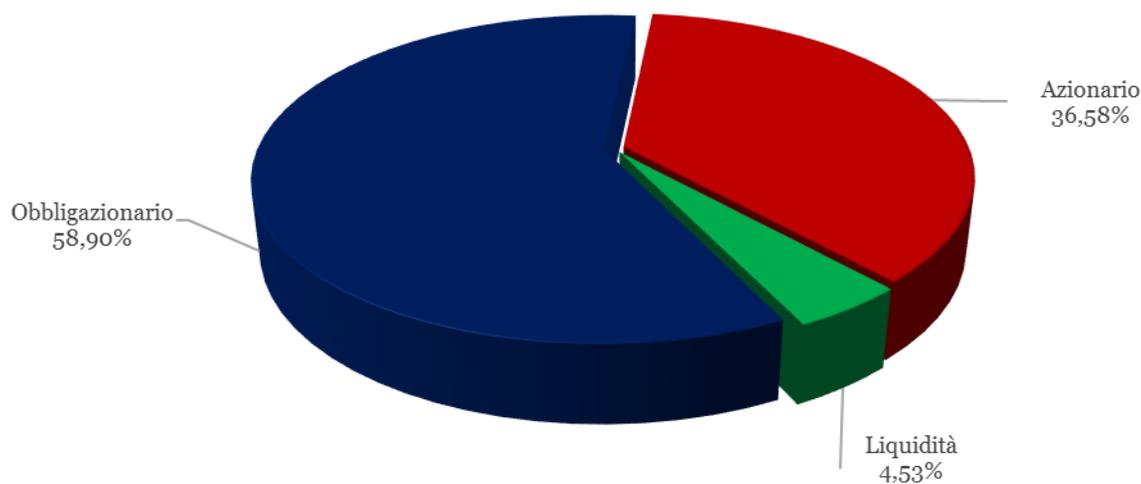
Bilanciato Prudente

14.336 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 676.467.635
Rendimento netto II semestre 2017:	2,29%
Benchmark:	2,50%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2,90 su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	5%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio
Volatilità annualizzata::	3,51%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,20%.

Comparto Bilanciato Prudente



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel medio/lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando un'esposizione al rischio moderata conseguendo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (media-mente pari al 40%). La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (5%) total return.

Bilanciato Prudente rendimento obiettivo: 2,90% annuo su 15 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi
Corp. Globale Att.	Amundi
Azion. Globale Pass.	Pictet
Azion. Globale Att.	Eurizon
Multi-asset Rischio 5,0%	Epsilon

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

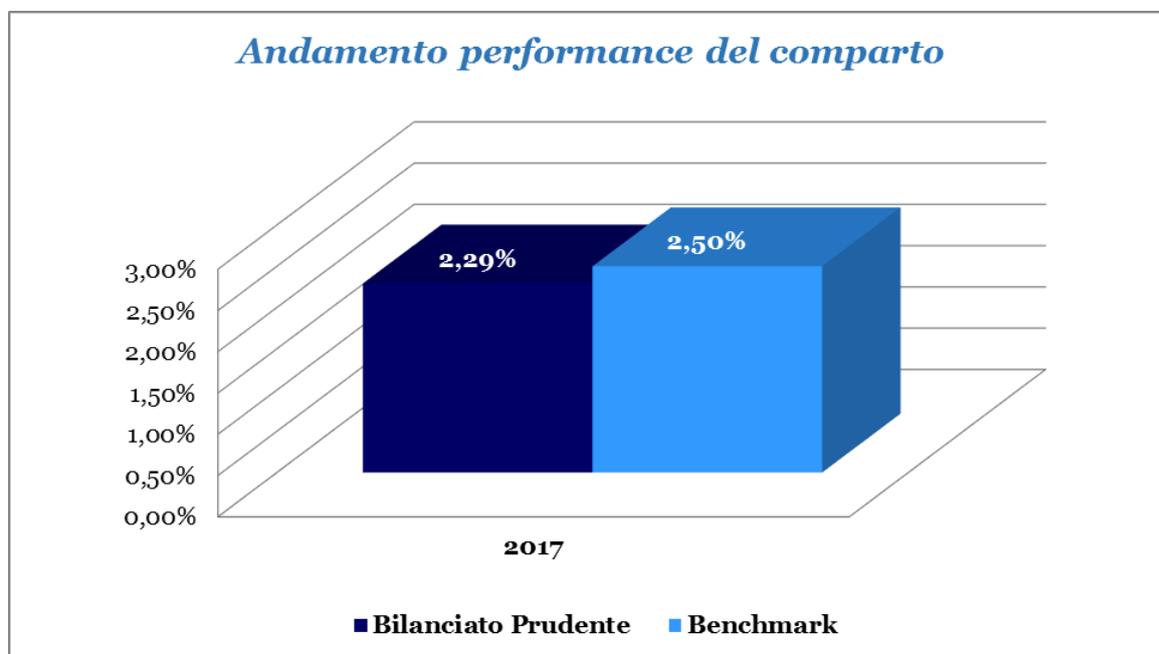
Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per un massimo del 5% del patrimonio, anche investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati (azioni Banca d'Italia). Sono possibili in misura marginale (sotto il 2%) investimenti in FIA di Private Equity per finalità opportunistiche.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica

Benchmark: Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio (quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio) ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



Dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,29% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,50%.

La gestione nel corso dell'anno, iniziata al 1° luglio 2017, è stata caratterizzata da una prima fase di "transizione" durata circa un mese durante la quale un soggetto professionale, il Transition Manager (State Street London), partendo dagli attivi dei vecchi comparti ha costruito la nuova struttura dell'asset allocation in base al portafoglio modello indicato dai gestori. La presenza del Transition Manager ha consentito il passaggio delle risorse finanziarie in modo ordinato, con riduzione al minimo dei costi delle transazioni e, soprattutto, dei rischi operativi dell'operazione. A fine luglio tutti i gestori hanno potuto iniziare la regolare attività sui nuovi mandati.

I mandati a benchmark di Amundi hanno evidenziato rendimenti positivi ed uguali (Governativo Globale Passivo) o superiori (Corporate Globale Attivo) al loro indice, positivi i rendimenti del mandato a benchmark di Pictet ed Eurizon. Il mandato *total return* a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo positivo per il comparto.

Bilanciato Sviluppo

12.686 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 1.019.069.988
Rendimento netto II semestre 2017:	2,36%
Benchmark:	2,47%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	3,40 su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	5%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio
Volatilità annualizzata::	3,79%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,20%

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale. La componente azionaria (mediamente pari al 35%) non può essere comunque superiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 5%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 10%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (5%) total return.

Bilanciato Sviluppo rendimento obiettivo: 3,40% annuo su 20 anni	
Mandato:	Gestore:
Azion. Globale Att.	Eurizon
Govt. Globale Pass.	Eurizon
Corp. Globale Att.	Amundi
Azion. Globale Pass.	Pictet
Multi-asset Rischio 5,0%	HSBC

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 4% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e per il 5% strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati (azioni Banca d'Italia).

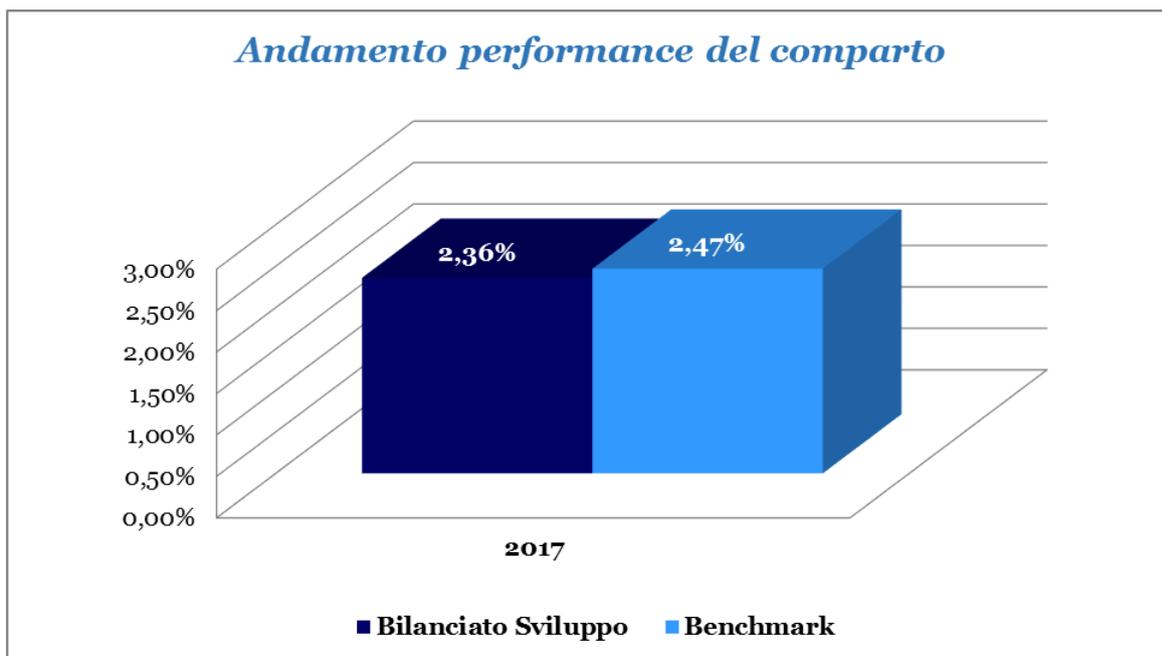
Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente il 10% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Benchmark: Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



Dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,36% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,47%.

La gestione nel corso dell'anno, iniziata al 1° luglio 2017, è stata caratterizzata da una prima fase di "transizione" durata circa un mese durante la quale un soggetto professionale, il Transition Manager (State Street London), partendo dagli attivi dei vecchi comparti ha costruito la nuova struttura dell'asset allocation in base al portafoglio modello indicato dai gestori. La presenza del Transition Manager ha consentito il passaggio delle risorse finanziarie in modo ordinato, con riduzione al minimo dei costi delle transazioni e, soprattutto, dei rischi operativi dell'operazione. A fine luglio tutti i gestori hanno potuto iniziare la regolare attività sui nuovi mandati.

Il mandato a benchmark di Amundi ha evidenziato un rendimento positivo e superiore al suo indice, positivi i rendimenti dei mandati a benchmark di Eurizon e Pictet. Il mandato *total return* a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo positivo per il comparto.

Azionario

16.104 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 801.235.902
Rendimento netto II semestre 2017:	3,04%
Benchmark:	3,03%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	4,10% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	7%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio
Volatilità annualizzata::	4,97%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,23%.

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 6%); è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (7%) total return.

Azionario	
rendimento obiettivo: 4,10% annuo su 20 anni	
Mandato:	Gestore:
Azion. Globale Att.	Eurizon
Govt. Globale Pass.	Eurizon
Corp. Globale Att.	Amundi
Azion. Globale Pass.	Pictet
Multi-asset Rischio 7,0%	HSBC

Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale); investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 6% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA).

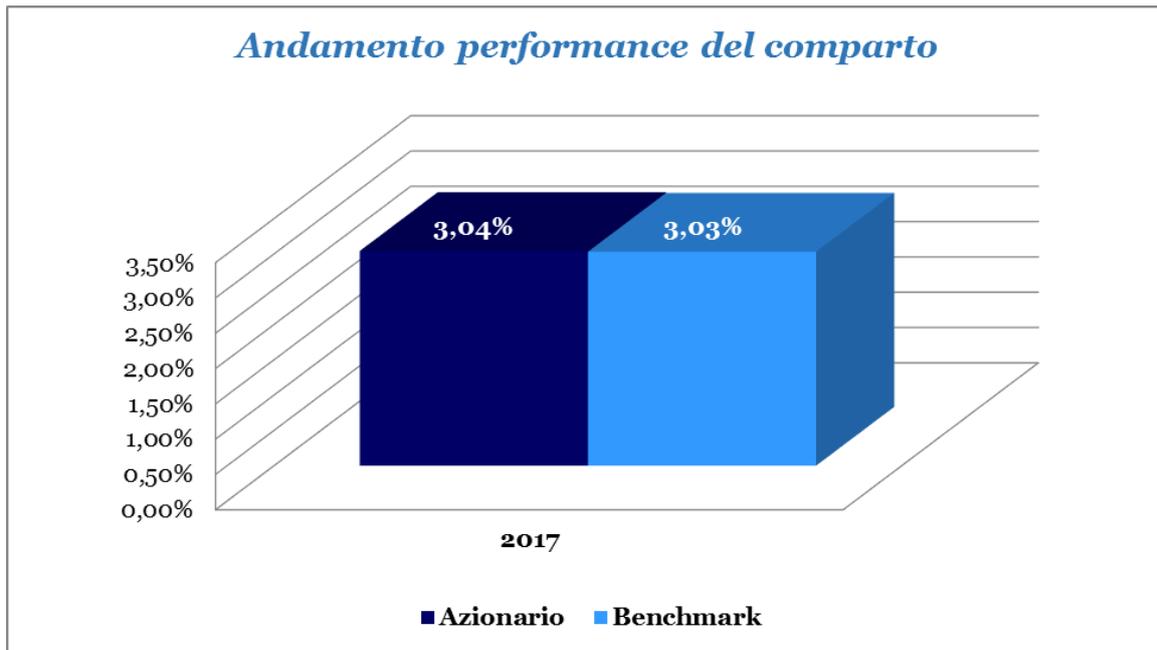
Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino al 14% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark: il Fondo monitora, con il supporto dell’advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell’advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull’asset allocation deliberata.



Dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,04% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +3,03%.

La gestione nel corso dell'anno, iniziata al 1° luglio 2017, è stata caratterizzata da una prima fase di "transizione" durata circa un mese durante la quale un soggetto professionale, il Transition Manager (State Street London), partendo dagli attivi dei vecchi comparti ha costruito la nuova struttura dell'asset allocation in base al portafoglio modello indicato dai gestori. La presenza del Transition Manager ha consentito il passaggio delle risorse finanziarie in modo ordinato, con riduzione al minimo dei costi delle transazioni e, soprattutto, dei rischi operativi dell'operazione. A fine luglio tutti i gestori hanno potuto iniziare la regolare attività sui nuovi mandati.

I mandati a benchmark di Amundi e Pictet hanno evidenziato un rendimento positivo e superiore al loro indice, positivi i rendimenti dei mandati a benchmark di Eurizon. Il mandato *total return* a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo positivo per il comparto.

Finanziario Garantito

691 posizioni



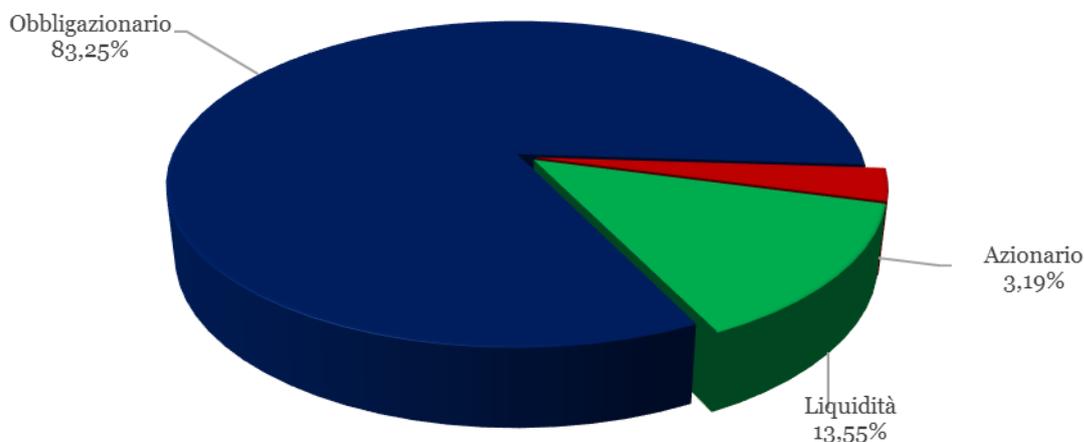
COMPARTO ASSICURATIVO GARANTITO
Categoria: Garantito (Polizza assicurativa)

ORIZZONTE TEMPORALE
Breve Periodo (fino a 5 anni)

OBIETTIVO DELLA GESTIONE:
Conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/7/2016
Patrimonio netto al 31.12.2017:	€ 19.567.945
Rendimento netto 2017:	0,61%
Benchmark:	0%
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	1,62%
Tracking Error Volatility (TEV):	0,08%

Comparto Finanziario Garantito



Finalità: conseguire nel breve periodo di rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR

Il comparto è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

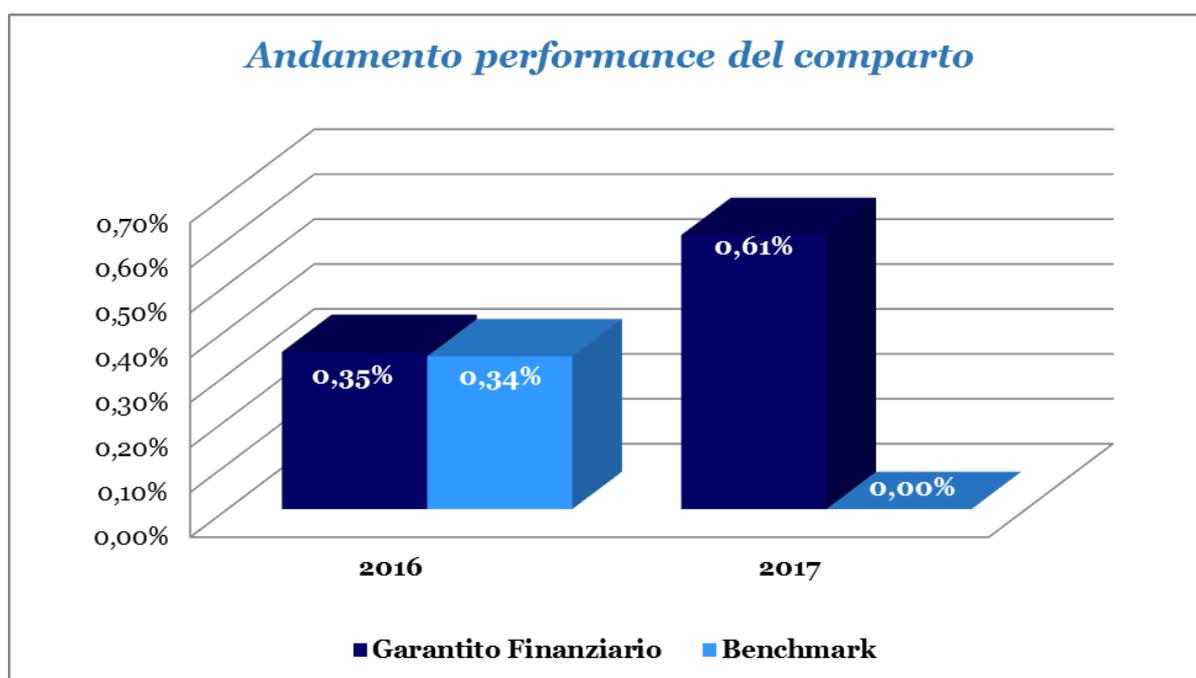
Finanziario Garantito rendimento obiettivo: > del TFR su 5 anni	
Mandato:	Gestore:
Finanziario Garantito	Pioneer Investment Management S.p.A. GR (fusa per incorporazione in Amundi SGR S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2018)

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per il 95% - distribuiti per l'85% in obbligazioni governative e per il 10% in obbligazioni corporate - del patrimonio in gestione, e in strumenti di natura azionaria per il 5%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito quotati e titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE, inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.



Da inizio anno sino al 31 dicembre 2017 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,61% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +0.001%.

La gestione del comparto, affidata interamente ad Amundi (ex Pioneer Investment Management S.p.A. GR), nel corso dell'anno si è mantenuta in sovrappeso della componente governativa periferica, comunque nei limiti previsti dalla Convezione. La duration del portafoglio è leggermente corta (duration portafoglio 1,53 rispetto al 1,65 del benchmark). L'esposizione alla componente azionaria è rimasta poco sopra al 3,00%, in sottopeso rispetto al 5,00% del benchmark. Positivo e superiore al benchmark il rendimento dell'anno.

Assicurativo No Load

6.636 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	maggio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 191.351.584
Rendimento netto del 2017:	2.55%
Benchmark:	non previsto
Grado di rischio:	Nullo

Compagnie Assicurative: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con

- UnipolSAI S.p.A
- Generali Italia S.p.A.;
- Allianz S.p.A.

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad Aderenti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: le polizze in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Orizzonte temporale: medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento: le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione del Cash Flow.

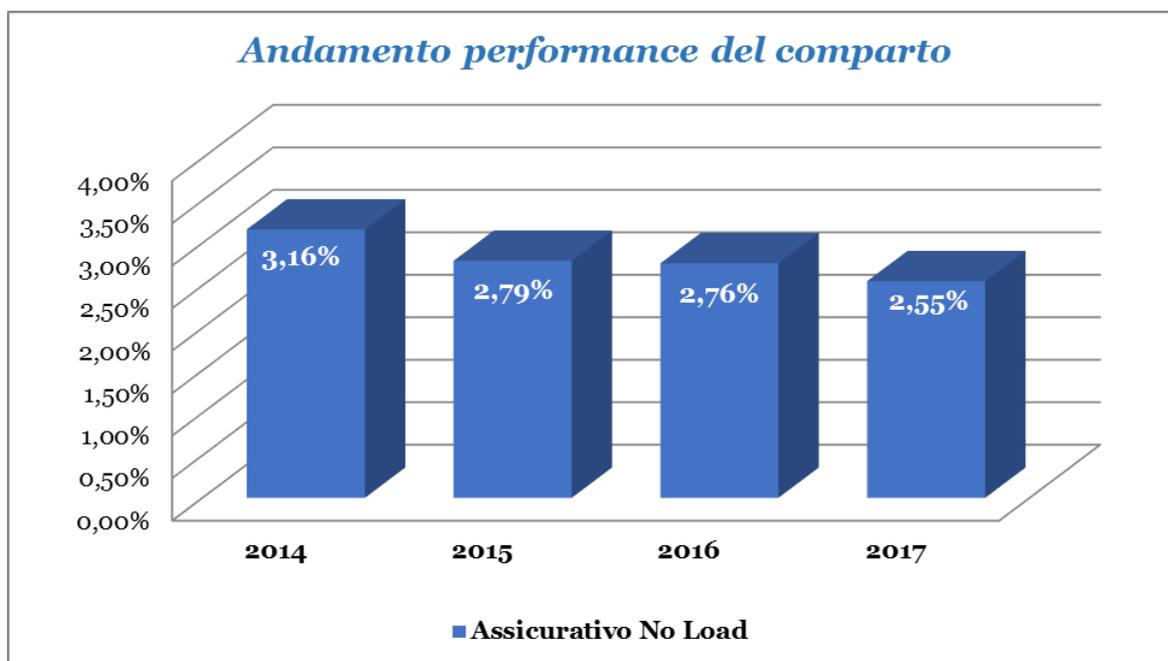
Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza settimanale. Gli Aderenti possono

pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Le compagnie di assicurazione trasmettono una rendicontazione mensile inerente l'ammontare delle riserve maturate e una rendicontazione semestrale in merito agli andamenti delle Gestioni Speciali di riferimento.

Benchmark: non previsto.



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,55% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all'inflazione (0,80%) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'1,74%.

Assicurativo Tradizionale

4.783 posizioni



LINEA ASSICURATIVA TRADIZIONALE
Categoria: Garantito (Polizza assicurativa)

ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO PERIODO
TRA 5 E 10 ANNI

OBIETTIVO DELLA GESTIONE:
Conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 417.529.029
Rendimento netto del 2017:	2,54%
Benchmark:	non previsto
Grado di rischio:	nullo

Compagnia Assicurativa: UnipolSai S.p.A.

- Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1 gennaio 2014:
 - UnipolSai S.p.A. (delegataria)
 - Generali Italia S.p.A.
 - Allianz S.p.A.
 - Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

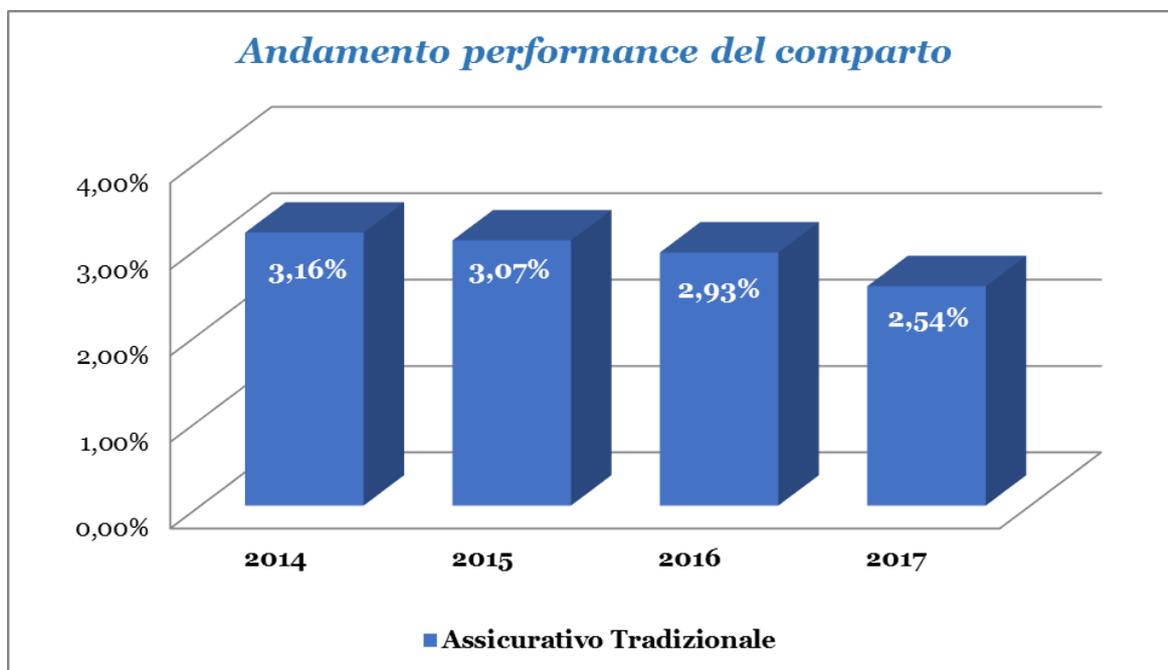
Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con UnipolSai.

La polizza prevede, in aggiunta alle ordinarie commissioni di gestione, un costo/prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) pari all'1% dei contributi ridotto a 0,60% per i trasferimenti da altri fondi o comparti.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alla prestazione, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.



Per il Comparto Linea Assicurativa Tradizionale il rendimento sulle riserve generate dai contributi al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (ma non dei caricamenti) è stato:

- +2,87% sulle riserve generate dai contributi anteriori al 31 dicembre 2013
- +2,54% sulle riserve generate dai contributi successivi al 31 dicembre 2013.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

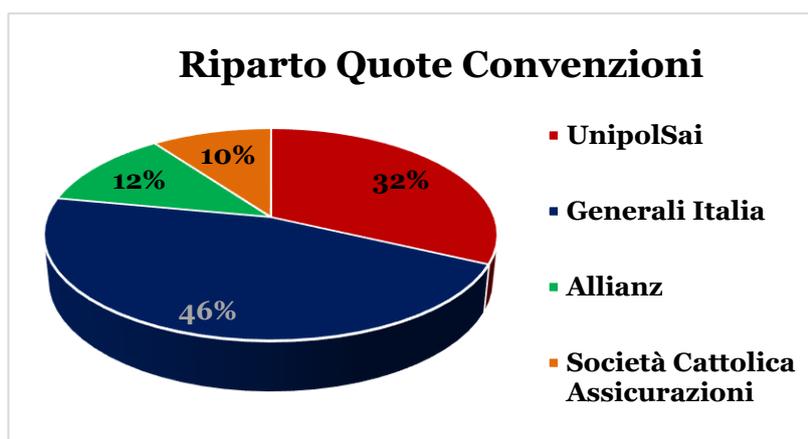
Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla convenzione n. 10120.52 gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento lordo della convenzione è pertanto determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2017 è stato pari al +3,43%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di una commissione pari allo 0,45%.

I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle convenzioni n. 10124.15 e, per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav, nella convenzione n. 10123.86¹. Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (UnipolSai, Generali Italia, Allianz e Cattolica Assicurazioni) e pertanto, a valere dal 1 gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse. Quando ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle riserve matematiche generate dai contributi versati fino al 31 dicembre 2013 ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle predette convenzioni. Il rendimento lordo delle predette convenzioni, come evidenziato nella tabella esposta di

¹ Si precisa che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV erano già titolari della polizza n. 10120.52 anche se la stessa al 31 dicembre non era più alimentata da contributi. Si precisa inoltre che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n 10111.51 e 10120.53 anch'esse da tempo non più alimentate da contributi.

seguito, è determinato come media ponderata dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il *pool*. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di una commissione pari a 0,24%.

Compagnia	Quota	Gestione speciale	Rendimento
UnipolSai	32%	Fondicoll	3,43%
Generali Italia	28%	Gesav	3,57%
	18%	Rispav	4,21%
Allianz	12%	Vitariv	3,24%
Società Cattolica Assicurazioni	10%	Ri.Spe.Vi.	3,87%
POOL	100%		3,64%



A partire dal 1° gennaio 2018 la Società Cattolica Assicurazioni ha ceduto la propria quota di coassicurazione che è stata assunta dalla compagnia delegataria UnipolSai.

Le contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring sono investite nelle polizze regolate dalle convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55 gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia, il rendimento al netto di commissioni e oneri fiscali è stato del 2,50%. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2017 è stato pari a +3,43%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di una commissione pari a 0,50%

Assicurativo Garantito

5.602 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 279.486.469
Rendimento netto del 2017:	2,79%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	minimo garantito: 1% (per le contribuzioni affluite dal 1 gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%)

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo. Per quel che riguarda le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio sono indicative e vengono fornite dalle Compagnie di Assicurazione che ne sono responsabili.

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

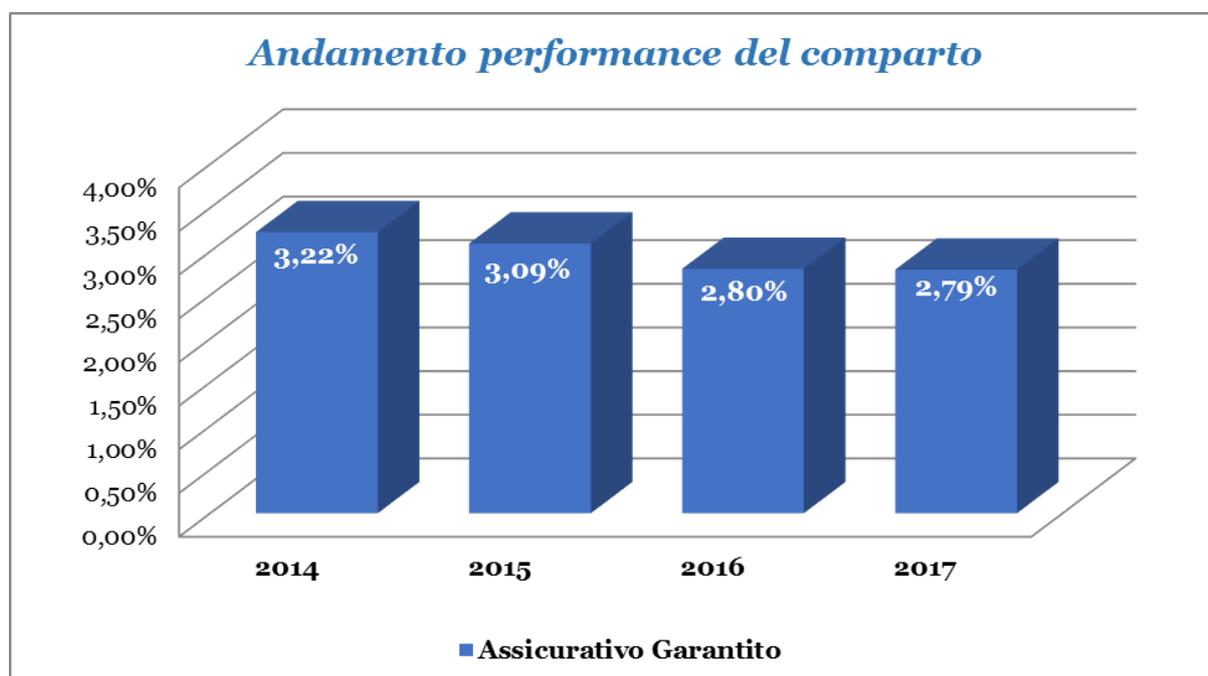
La polizza prevede un costo/prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) tra l'1,20% massimo (per differimenti maggiori di 11 anni) e lo 0,20% minimo (per differimenti minori di 1 anno), ridotti del 50% su switch, trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad € 10.000 riconosciuti in unica soluzione. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli Aderenti in termini di rendita e le relative

opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli Aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di rendimento dell'1%, per le contribuzioni affluite dal 1 gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%.

Benchmark: non previsto.

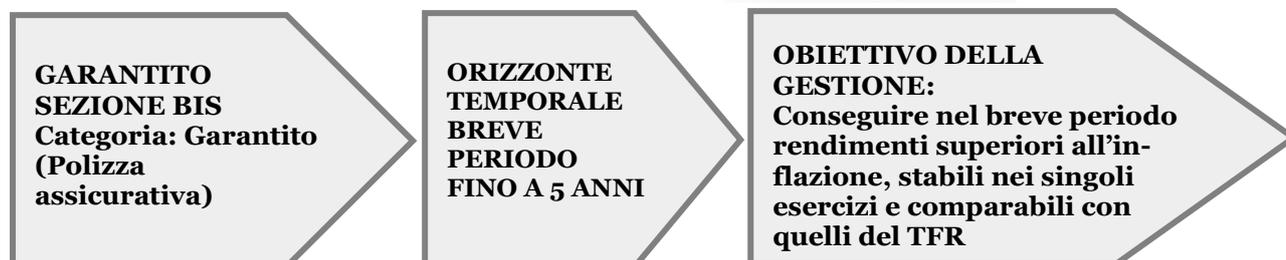


Il comparto ha realizzato una performance del 2,79% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Garantito Sezione BIS

244 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 51.463.158
Rendimento netto del 2017:	2,79%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	minimo garantito: 1% (per le contribuzioni affluite dal 1 gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%)

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il comparto ha realizzato una performance del 2,79% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Garantito Sezione TER

691 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 77.938.085
Rendimento netto del 2017:	2,79%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	minimo garantito: 1% (per le contribuzioni affluite dal 1 gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%)

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il comparto ha realizzato una performance del 2,79% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Unit Linked

126 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 14.036.660
Rendimento netto del 2017:	n.d.% (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Benchmark:	non previsto

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Finalità: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento. Le somme sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita United Linked 2 la cui composizione ed il rischio conseguente sono differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Politica di investimento: le contribuzioni riconosciute a Fideuram vita sono gestite in Fondi interni appartenenti alle serie Fideuram Unit Linked 2. Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario, istituiti e gestiti da società del gruppo Intesa Sanpaolo.

I rendimenti dei vari fondi interni sono rilevabili nei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

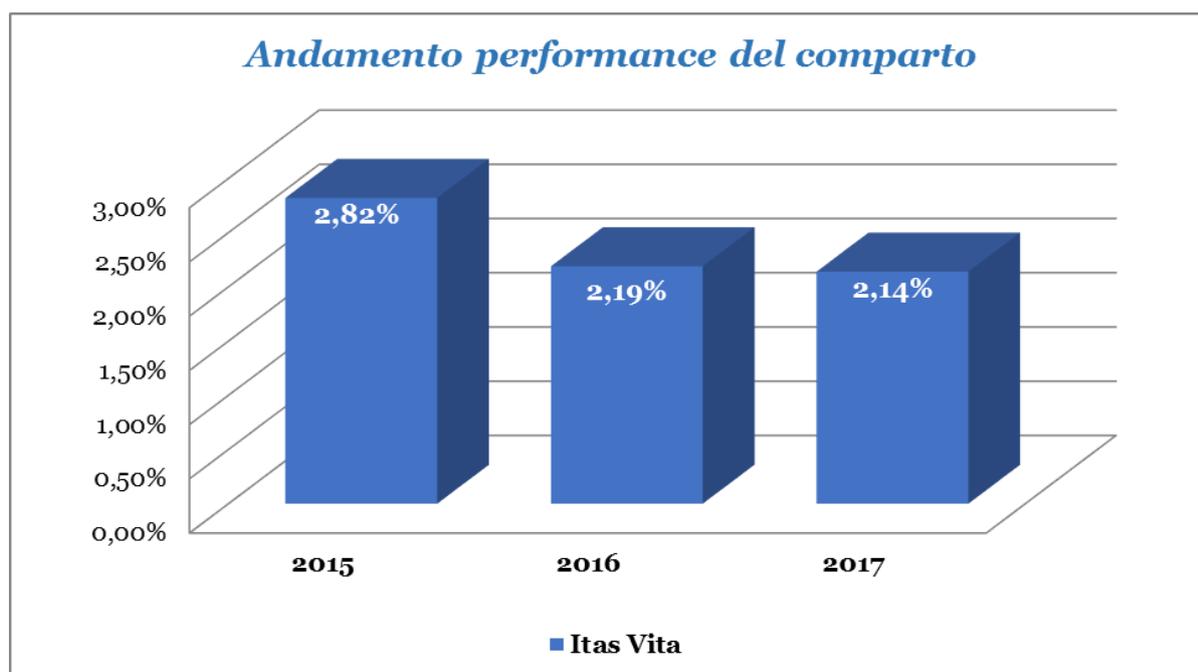


Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/11/2015
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 34.195.798
Rendimento netto del 2017:	2.14%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	garanzia di restituzione del capitale versato

Compagnia assicurativa: Itas Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I). Le somme sono gestite in fondi appositamente creati e separati rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia.

Finalità: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR con garanzia di restituzione integrale del capitale versato. Il rendimento effettivo è calcolato sulla posizione gestita al netto dei caricamenti previsti dalla convenzione.



Il Comparto Itas Vita riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca di Trento e Bolzano è supportato da due differenti gestioni speciali della Compagnia di assicurazioni Itas Vita S.p.A., denominate Forever su cui confluiscono gli attuali contributi e Foriv, il cui rendimento, al netto del rendimento trattenuto e della fiscalità, è stato rispettivamente del 2,14% e del 3,02% (2,82% e 3,85% lordi).

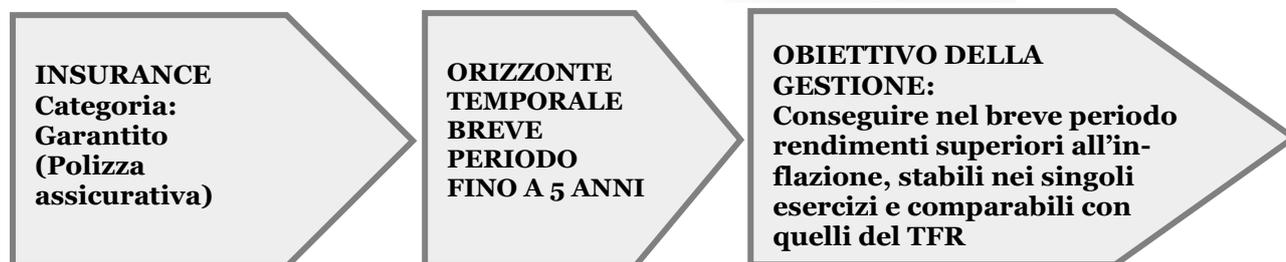
Il rendimento effettivo è calcolato sulla posizione gestita al netto dei caricamenti previsti dalla convenzione.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Insurance



541 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 39.201.325
Rendimento netto del 2016:	3,13%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	minimo garantito: 1% (per le contribuzioni affluite dal 1 gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%)

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita S.p.A.

Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 3,13% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto.

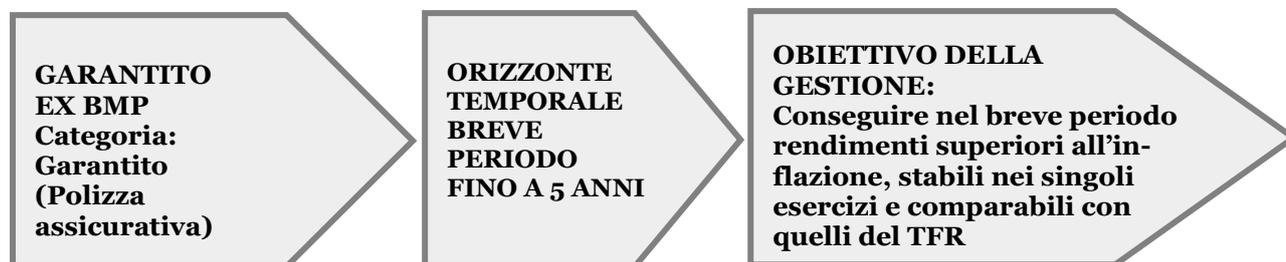
In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Il comparto è aperto ai soli iscritti provenienti dal Fondo Pensioni dei Dipendenti ex Eurizon ed ai nuovi iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo.

Il Comparto le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito ad esclusione dei carichi e del rendimento trattenuto sulla maggiorazione finanziaria garantita dalla gestione speciale che per questo comparto sono pari a zero.

Garantito ex BMP

4 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 52.945
Rendimento netto del 2017:	2,35%
Rendimento minimo garantito	2,25%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di rendimento del 2,25%

Compagnia assicurativa: AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.

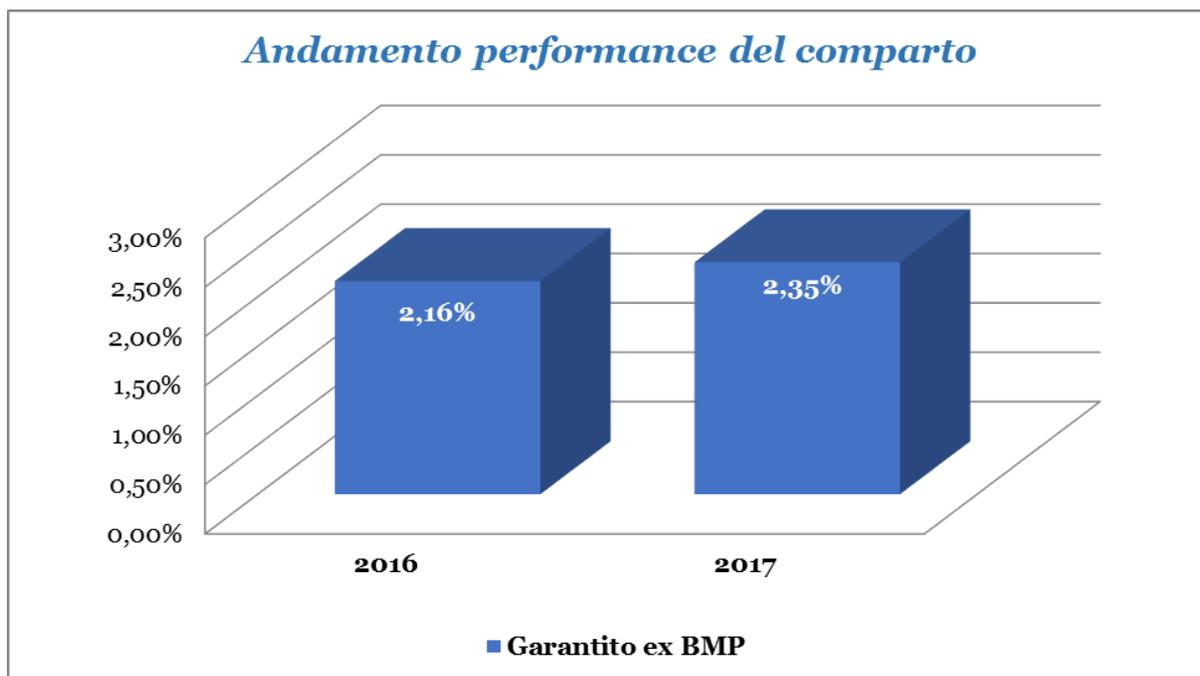
Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di proprio spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

Politica di investimento

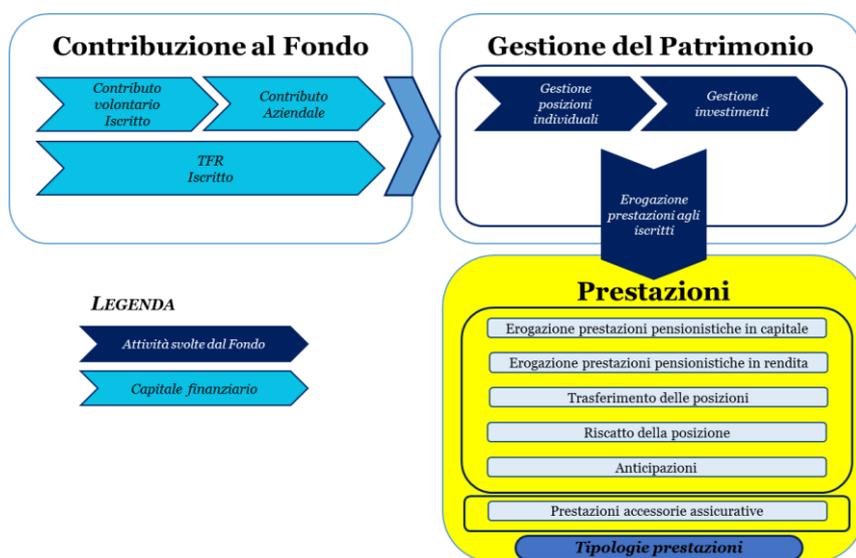
Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.



Il rendimento al netto del rendimento trattenuto e della fiscalità, è stato del 2,35% (3,24% lordo).

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,40% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Le Prestazioni



Le prestazioni per il pensionamento

L'Iscritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il **mantenimento** della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'**erogazione** della prestazione pensionistica
 - in capitale
 - e/o in rendita, come da normativa vigente.

L'erogazione in conto capitale può avvenire con le seguenti modalità:

- in misura fino al 100%, per i "Vecchi Iscritti";
- nella misura massima del 50% per i "Nuovi Iscritti", salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge

Erogazione prestazione in capitale per i "Nuovi Iscritti":



la legge prevede la possibilità di erogare la posizione interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato – senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate – sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91).

- Gli iscritti possono altresì optare per il **trasferimento** della posizione pensionistica ad altro Fondo:
 - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/licenziamento/pensionamento;
 - in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di mantenimento dell'intera posizione previdenziale maturata.

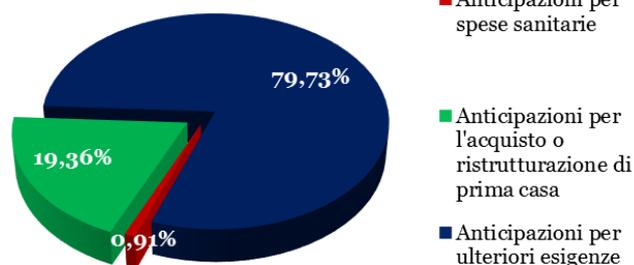
Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita. Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

Gli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (ivi compreso l'accesso al Fondo Esuberi) possono riscattare la posizione.

- Gli Iscritti possono richiedere un'**anticipazione** della posizione individuale maturata:
 - in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
 - decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per *l'acquisto della prima casa* per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di *ristrutturazione* abitazione principale.
 - decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per *"ulteriori esigenze"*.

Ulteriori esigenze

Il **79,73%** del totale erogato, si riferisce a richieste avanzate dagli Iscritti a fronte delle quali non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.



Tipologia di Iscritti

“Vecchio Iscritto”

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di “vecchio iscritto” si perde a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato “nuovo iscritto”, mentre il “vecchio iscritto” che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di “vecchio iscritto” non può essere mantenuta neppure dall'aderente “vecchio iscritto” che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

“Nuovi Iscritti”

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

La Legge di Bilancio 2018 ha introdotto una nuova tipologia di prestazione per gli Aderenti a fondi pensione a contribuzione definita, denominata “Rendita integrativa temporanea anticipata” (“RITA”), che è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell’iscritto) al verificarsi di determinate condizioni:

- cessazione dell’attività lavorativa;
- compimento dell’età minima di 61 anni e 7 mesi (62 dal 1° gennaio 2019) alla data di cessazione dell’attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Oppure in alternativa:

- cessazione dell’attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell’attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- compimento dell’età minima di 56 anni e 7 mesi (57 dal 1° gennaio 2019) alla scadenza del suddetto periodo di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La RITA è una prestazione pensionistica complementare, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di capitale o di rendita vitalizia), che consiste nell’erogazione frazionata (a cadenza trimestrale od inferiore) di un capitale direttamente da parte del Fondo Pensione, per il periodo intercorrente tra la richiesta dell’Aderente e il compimento dell’età per la pensione di vecchiaia e quindi, alla luce dei requisiti su esposti, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

Per ottenere la RITA, avvalendosi della modulistica specifica predisposta dal Fondo, l’Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento;
- scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all’erogazione della RITA; tale comparto potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta. In caso di scelta del comparto “Finanziario Garantito”, giova segnalare che, per l’erogazione della RITA, non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di RITA potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell’andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la RITA gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista

l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la RITA, inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di RITA nella dichiarazione annuale dei redditi.

La COVIP ha fornito chiarimenti applicativi con Circolare n. 888 dell'08/02/2018.

Sul tema, il Fondo ha diramato la Circolare esplicativa n. 1/2018 del 15 marzo 2018 e nei primi giorni di maggio la modulistica, una guida alla normativa e le relative FAQ.

Prestazioni Accessorie

Gli Iscritti hanno l'opportunità di sottoscrivere volontariamente un'assicurazione contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E' ora possibile chiedere l'attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito

Le coperture possono essere attivate o variate durante il periodo di apertura della procedura. L'addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga, indicativamente, nel mese di marzo dell'anno successivo.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo inoltre l'ammontare del capitale assicurato tra le seguenti opzioni:

- capitale fisso di Euro 50.000 (Conv.1013085/1013086);
- capitale fisso di Euro 100.000 (Conv.1013085/1013086);
- capitale fisso di Euro 150.000 (Conv.1013085/1013086);
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni (Conv. 1013122/1013123).



Si evidenzia che da quest'anno possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiorenni attivando la copertura caso "Morte" o "Morte e invalidità permanente" a capitale fisso di Euro 50.000.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

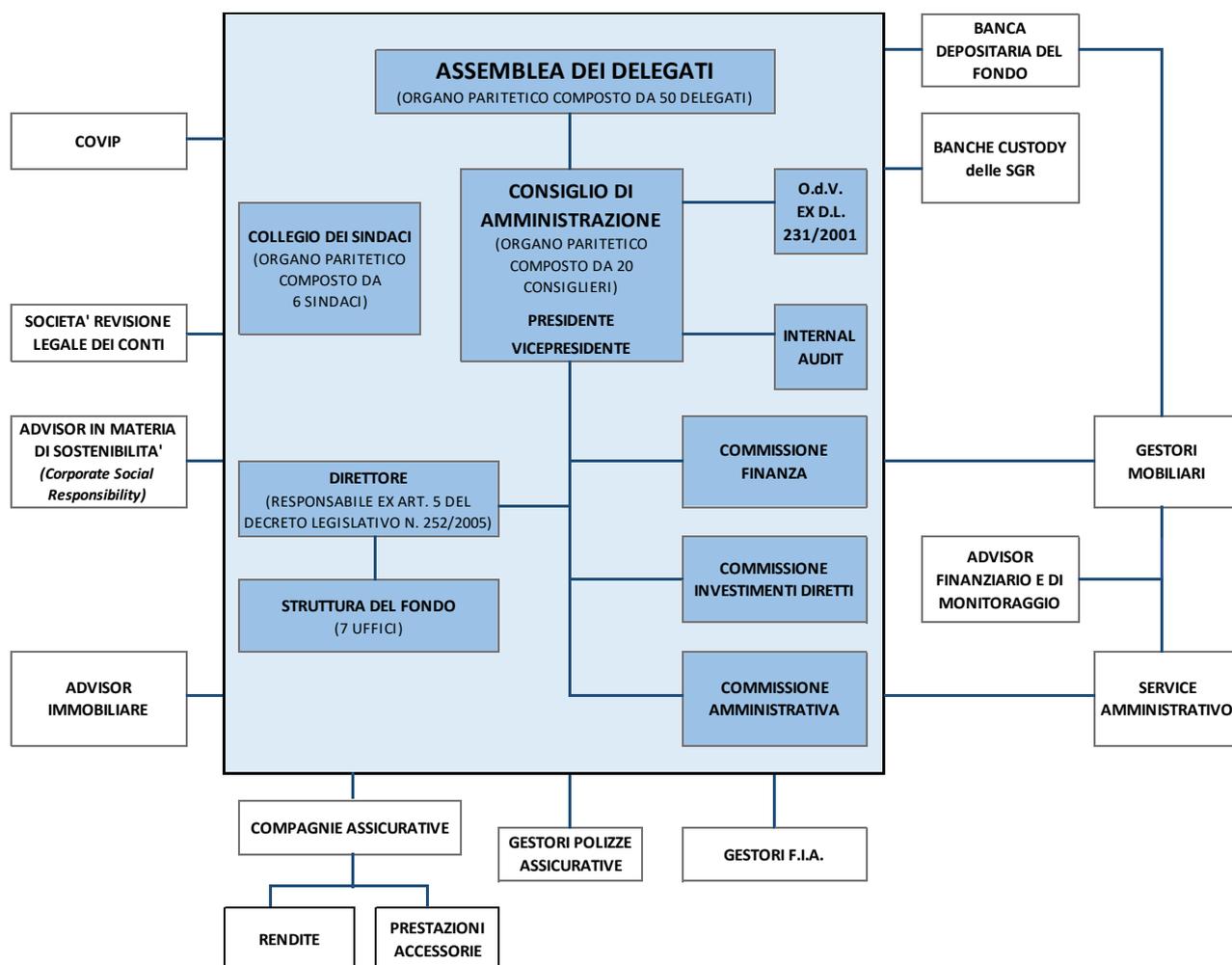
Chi, avendo aderito in passato ad una delle convenzioni sopra riportate, intenda variare la tipologia di copertura/convenzione, dovrà ritrasmettere tutta la modulistica prevista come se fosse una prima adesione (comprensiva della dichiarazione del buono stato di salute o, in alternativa, del questionario sanitario). La richiesta di attivazione della nuova copertura assicurativa comporta l'automatica disdetta della precedente.

Nel corso dell'anno 2017 sono state attivate 19.130 coperture per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente.

Vantaggi fiscali: i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.

L'assetto organizzativo e la Governance

Nel grafico che segue è riportato uno schema sintetico che illustra la struttura organizzativa e i soggetti coinvolti nell'attività del Fondo.



Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo**.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.

*Rappresentanza paritetica
degli Iscritti e dei datori di
lavoro negli Organi Collegiali*



*Consiglieri, sindaci e delegati
50% nominati dagli Iscritti
50% nominati dal Gruppo*

È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *Governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurarne l'autonomia decisionale del Fondo.**

La struttura organizzativa del Fondo

Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'**Assemblea dei Delegati** è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da **50 delegati** (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del "Fondo" richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- *approva il bilancio consuntivo;*
- *delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;*
- *delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;*
- *delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;*
- *prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;*
- *approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;*
- *su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;*
- *prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.*

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- *delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.*

Il "Fondo" è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

In particolare spetta al Consiglio:

- *eleggere il Presidente e il Vice Presidente;*
- *definire i requisiti professionali del Direttore Generale Responsabile del “Fondo” e provvedere, con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Consiglieri, alla sua nomina su proposta di Intesa Sanpaolo;*
- *predisporre il bilancio da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Delegati nei termini previsti;*
- *apportare allo Statuto le modifiche previste, portandole a conoscenza dell’Assemblea alla prima riunione utile e proporre eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive;*
- *fissare gli indirizzi di organizzazione e di gestione del “Fondo”, sottoponendoli, ove reputato opportuno, all’Assemblea;*
- *assumere le necessarie determinazioni in ordine agli investimenti patrimoniali ed ai criteri generali per la ripartizione del rischio, in conformità con la normativa vigente;*
- *fissare, se giudicato opportuno, le diversificate linee di investimento o comparti;*
- *sovrintendere alla corretta tenuta della contabilità ed agli adempimenti connessi alla rendicontazione;*
- *decidere le politiche del “Fondo” in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché le relative Linee Guida e iniziative di attuazione;*
- *adottare opportune misure di trasparenza nel rapporto con gli associati nonché la loro informazione periodica circa l’andamento amministrativo e finanziario;*
- *conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;*
- *conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;*
- *deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l’erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il “Fondo”;*
- *avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.*

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del “Fondo”, la firma sociale del “Fondo” e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento del “Fondo” e ha il compito di:

- *convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea;*
- *vigilare sull’esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea;*
- *in caso di improrogabile urgenza può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili - eccettuate quelle relative all’approvazione del bilancio - sottoponendole, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione.*
- *salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l’invio di dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente. Trasmette inoltre alla Autorità di vigilanza ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto;*
- *svolgere ogni altro compito a lui attribuito dalla legge, dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.*

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e di Responsabile del “Fondo” ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale nella funzione di Responsabile del “Fondo” svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Direttore e Responsabile ex. art. 5 D.Lgs. 252/2005

Spetta in particolare al Responsabile del “Fondo”:

- *verificare che la gestione del “Fondo” sia svolta nell’esclusivo interesse degli Aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;*
- *vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del “Fondo”;*
- *inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;*
- *vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull’adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli Aderenti;*
- *vigilare sulla trattazione dei reclami, valutando l’adeguatezza dei presidi organizzativi e l’idoneità delle procedure operative adottate a tal fine, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione e segnalando tempestivamente a quest’ultimo ed a COVIP eventuali criticità riscontrate;*
- *segnalare obbligatoriamente alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull’equilibrio del “Fondo”, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.*

In qualità di Direttore Generale:

- *presidia la struttura organizzativa del “Fondo”;*
- *si occupa della conduzione dell’attività amministrativa del “Fondo”, in applicazione della legge, dello Statuto e delle deliberazioni consiliari.*

Il Collegio dei Sindaci controlla l’amministrazione del “Fondo”, vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal “Fondo” e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l’ultimo giorno del mese in cui l’Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all’atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il “Fondo” corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all’anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell’incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al “Fondo”, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L’azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall’art. 2407 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

- *vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;*
- *controllare l'amministrazione del Fondo;*
- *vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;*
- *segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.*

Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle **Commissioni Consultive** per le specifiche materie trattate, composte da un numero ridotto di Consiglieri, con il compito di approfondire argomenti complessi rientranti nelle materie di loro competenza, valutare le diverse possibilità di procedere e proporre quindi al Consiglio di Amministrazione soluzioni operative.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri.

Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Finanza e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi life-cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor;
- esaminare periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Investimenti Diretti e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Amministrativa

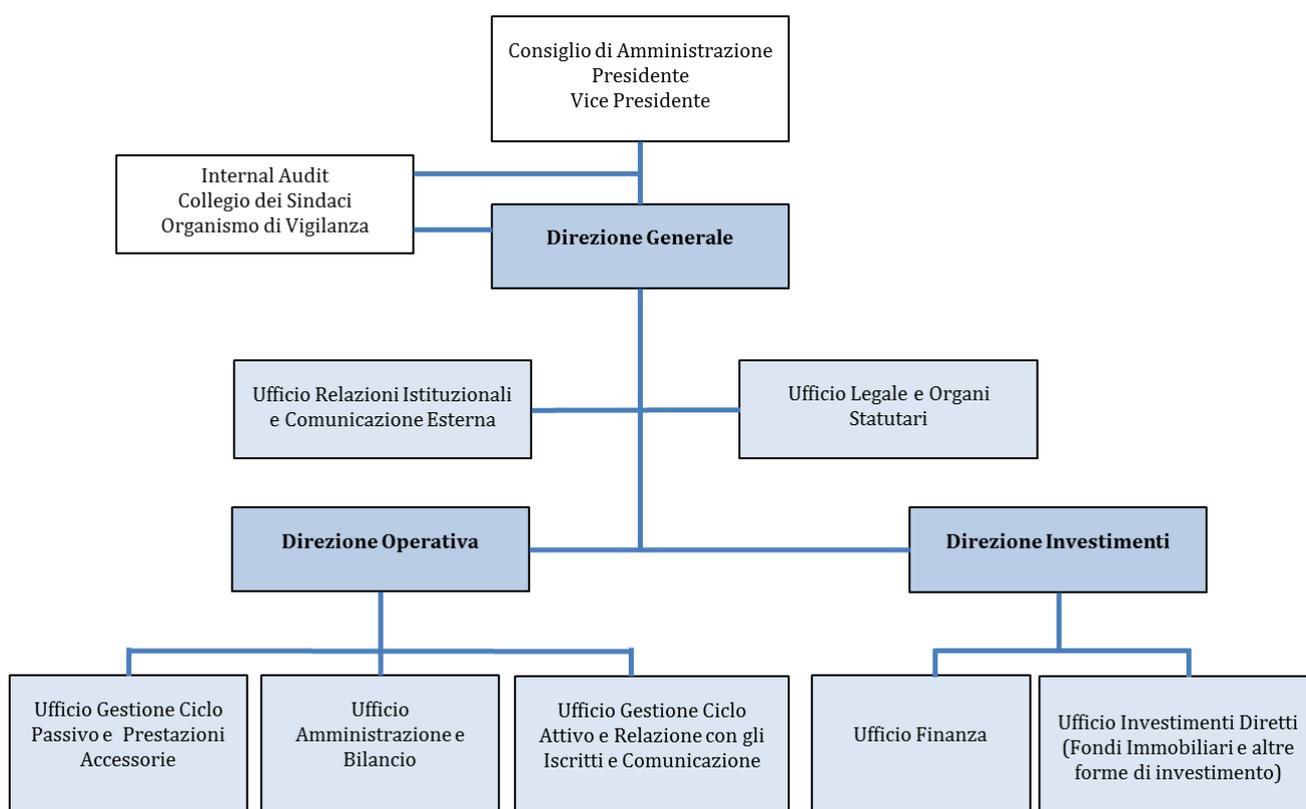
La Commissione Amministrativa è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazione e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla Covip con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).

Organigramma

Nello svolgimento della propria attività il Fondo si avvale di 19 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo.

Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



Il sistema dei controlli interni



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;

- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dall'Internal Audit o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

Soggetti coinvolti

Internal Audit

Affidato ad una società esterna specializzata sulla previdenza complementare (**Bruni, Marino & C.**), l'attività di controllo interno (*Internal Audit*) è svolta in modo autonomo e indipendente e ha il compito di verificare le procedure seguite nell'impostazione e attuazione della politica di investimento, monitorare e valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni e presidiare i processi interni che regolano l'attività del fondo.

Società di Revisione

La Società di Revisione (**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**) è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adeguatezza del "*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231*", adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Altri soggetti coinvolti

Banca Depositaria

La Banca Depositaria determina il valore della quota, custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. L'incarico di banca depositaria è stato affidato a **State Street Bank International GmbH**.

Service Amministrativo

Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, esegue gli adempimenti in capo al fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Previnet S.p.A.**

Advisor Finanziario e di Monitoraggio

Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società **MangustaRisk Ltd** e **Prometeia Advisor SIM S.p.A.**

Advisor Immobiliari

Il Fondo si avvale del supporto della società **Deloitte Financial Advisory S.r.l.** e per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari delle società **Link Consulting Partners S.p.A.** e **Nomisma S.p.A.**

Advisor in materia di sostenibilità

Vigeo Italia S.r.l.: supporta il Fondo nelle iniziative di engagement in materia di sostenibilità.

Compagnie di Assicurazione

Il Fondo ha in essere polizze per la copertura assicurativa accessoria del rischio in caso di "morte" o "morte e invalidità permanente" con le compagnie **UnipolSai S.p.A.**, **Fideuram Vita S.p.A.**, **Itas Vita S.p.A.** e **Allianz S.p.A.**

Il Fondo ha in essere una convezione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di natura assicurativa, ad esclusione del comparto Linea Assicurativa No Load sono erogate dalle **rispettive Compagnie di riferimento**.